



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOLLINA E TARZO

31051 FOLLINA (TV)

Comuni di: Cison di Valmarino - Follina – Miane – Revine Lago - Tarzo

Via Sanavalle, 13 – tel. 0438-970484 - fax. 0438-974455 - c.f. 84000900260

www.icfollinatarzo.gov.it - e-mail: info@scuolafollina.it; tvic818001@istruzione.it - PEC: tvic818001@pec.istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2015/2016

Indice

<u>PRIMA PARTE: ANALISI DEL TERRITORIO</u>	
PREMESSA: CHE COS'È IL P.O.F.	5
FONTI CONSULTATE	6
CAPITOLO 1: IL TERRITORIO	
1.1 Analisi del territorio	7
1.2. Dati relativi alla popolazione (dati aggiornati al 01-01-15)	8
1.3. I servizi presenti sul territorio	8
1.4 Le associazioni presenti nel territorio	9
1.5. Le collaborazioni con il territorio	11
CAPITOLO 2: LE RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA	
2.1. Gli alunni	12
2.1.1. Dati numerici	12
2.1.2. La presenza degli alunni stranieri	13
2.1.3. Alunni stranieri nell'Istituto Comprensivo	14
2.1.4 La presenza degli alunni con sostegno	14
2.1.5. Chi sono gli alunni	15
2.1.6. I bisogni degli alunni	17
2.2. I genitori	18
2.2.1. Il lavoro dei genitori	18
2.2.2. I bisogni dei genitori	18
2.3. L'Istituto	18
2.3.1. Il personale	19
CAPITOLO 3: DOVE VA LA SCUOLA: I VALORI FONDANTI	21
<u>SECONDA PARTE: L'OFFERTA FORMATIVA</u>	
CAPITOLO 4: L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	
4.1. Le scuole	24
4.2. Le risorse umane e professionali	25
4.3. Le risorse strumentali	25
4.4. Il tempo scuola	25
4.4.1. Il tempo scuola nella scuola primaria e secondaria di primo grado	25
4.4.2. Orario delle lezioni	26

4.5. Il calendario scolastico	26
4.6. I servizi	27
4.6.1. I trasporti	27
4.6.2. La mensa	27
4.6.3. Prescuola	27
4.7. Organigramma, Incarichi d'Istituto, Mansioni	28
4.7.1. Consiglio d'Istituto	28
4.8. Partecipazione a Reti di scuole	28
4.9. Implementazione LIM e strumenti informatici	29
CAPITOLO 5: LA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA	
PROGETTI D'ISTITUTO	
5.1. Continuità e orientamento	30
5.1.1. Progetto continuità nella scuola primaria	30
5.1.2. Progetto continuità nella scuola secondaria di primo grado	30
5.1.3. Progetto orientamento	31
5.2. Progetto "Tutti a bordo"	33
5.3. Progetto Valutazione degli apprendimenti	34
5.4. Progetto di educazione psicomotoria	34
5.5. Progetto comunitario "Più frutta nelle scuole"	34
5.6 Ragazzi a teatro	34
PROGETTI : SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO	
5.7. Progetto Settimana Formativa	35
5.8.1. Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" Follina e Miane	36
5.8.2. Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" Tarzo	36
5.9. Progetto "La Settimana del recupero"	38
5.10.1. Progetto "A comunicare si impara comunicando"	38
5.10.2. Progetto "Approfondimento disciplinare di lingua inglese"	38
5.11. Scienze in inglese	38
5.12. Laboratorio di Flauto dolce	39
5.13. Caccia al libro	39
5.14. Partecipazione a Giochi Matematici	39
5.15. Progetto Orienteering	39
5.16. Educazione all'affettività	39
5.17. Progetto "Unplugged – Prevenzione a scuola"	40

5.18. Progetto ECDL	40
5.19. Test Center di lingua inglese	40
5.20. Progetto Attività sportiva	40
PROGETTI : SCUOLA PRIMARIA	
5.21. Progetti "Pedibus"	41
5.22. Progetto Educazione affettiva e relazionale"	42
5.23. Progetti "Educazione affettiva e sessuale"	43
5.24. Progetto "Soligatto"	43
5.25. Progetti di educazione musicale	44
5.26. Progetto Educazione alla cittadinanza	44
5.27. Progetti di Educazione motoria	45
5.28. Progetto "Working Memory e Scrittura"	45
5.29. Progetto "Nuove prove MT di lettura e comprensione"	46
5.30. Progetto Scambi interculturali con altre scuole europee	46
5.31. Progetto "Roadschooling" Scuola di vita	46
5.32. Progetto "Viaggio nello Spazio"	46
INTERVENTI : SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO	
5.33.1. Pane e Tulipani	47
5.33.2. Prevenzione droghe, tabagismo e alcolismo	47
5.33.3. Incontro con Emergency	47
5.33.4. L'Istruzione nel Comune di Follina a fine '800	47
5.33.5. "SAVNO"	47
5.33.6. "Versus Immigrazione"	47
5.33.7. "Il pranzo è servito"	47
5.33.8. "Ci sei o ci fai"	48
INTERVENTI : SCUOLA PRIMARIA	
5.34.1. Pane e Tulipani	48
5.34.2. Minibasket	48
5.34.3. Judo a scuola	48

ATTIVITA'	
5.35. Attività educative nella scuola primaria	48
5.36. Attività educative nella Scuola Secondaria di Primo grado	50
5.36.1. Scuola Secondaria di primo grado di Follina	50
5.36.2. Attività di plesso	51
CAPITOLO 6: LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	
6.1. Le discipline	53
6.2. I curricula delle discipline	53
6.3. I curricula educativi	54
6.4. Alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri	54
6.5. Alunni in difficoltà o disabili	56
6.6. Alunni ospedalizzati	57
6.7. Visite di istruzione	57
6.7.1. Piano uscite Scuola Primaria	58
6.7.2. Piano uscite Scuola Secondaria di Primo Grado	62
6.8. Biblioteche comunali	63
CAPITOLO 7: AUTOANALISI D'ISTITUTO	
7.1. L'autoanalisi d'Istituto	64
7.2. La valutazione del percorso formativo degli alunni	64
7.2.1. La valutazione	64
7.2.2. La valutazione degli apprendimenti	66
7.2.3. La valutazione dei comportamenti nella Scuola Secondaria	67
7.2.4. La valutazione dei comportamenti nella Scuola Primaria	68
7.2.5. La certificazione delle competenze	70
7.3. Prove INVALSI	70
7.4. Criteri generali per la valutazione e il passaggio alla classe successiva	71
7.4.1. Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva	72
7.5. Esami di Stato	73
CAPITOLO 8: LA CORRESPONSABILITA' E LA TRASPARENZA	
8.1. I documenti in dotazione all'Istituto	75
8.2. Informazione e trasparenza	75

ALLEGATI	
Allegato 1. Organigramma	

PRIMA PARTE: ANALISI DEL TERRITORIO

PREMESSA: CHE COS'È IL P.O.F.

Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale nel quale si riconosce la comunità scolastica, perché vi sono enunciati i **principi educativi e pedagogici ispiratori** ed è esplicitata la **progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa** adottata dalle istituzioni scolastiche autonome.

Il POF è elaborato dal **Collegio dei Docenti** o dalle Funzioni Strumentali incaricate, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e organizzazione definite dal Consiglio d'Istituto, oltre che delle **richieste e delle opportunità offerte dal territorio**.

E' adottato dal **Consiglio di Istituto**, che ne sancisce il carattere impegnativo per tutti i soggetti che compongono o collaborano con la comunità scolastica.

L'alunno si pone al centro di tutta l'attività progettuale.

La progettazione è orientata all'acquisizione e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze, al potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile e democratica, all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi, al consolidamento dei saperi di base anche in relazione alla realtà contemporanea.

FONTI CONSULTATE

Bibliografia e sitografia:

- A.A.V.V. per la Provincia di Treviso, *L'integrazione degli alunni extracomunitari nelle scuole medie della Provincia di Treviso*, Osservatorio Economico della Provincia di Treviso 2003
- A.A.V.V. per l'Azienda Socio-sanitaria di Pieve di Soligo, *L'integrazione scolastica dei disabili, una ricerca in Provincia di Treviso*, Milano, 2005
- A.A.V.V. per l'Azienda Socio-sanitaria di Pieve di Soligo, *Accordo di programma per l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità tra Enti della Provincia di Treviso*, 2007
- M.Mirandola, Daniela Baldassari per la Regione Veneto, *I Giovani in Veneto*, Verona, 2006 in Osservatorio Economico di Treviso 2008-2009
- H. Gardner, *Formae mentis. Saggio sulla pluralità delle intelligenze*, Feltrinelli, 2002
- M. Oggero, *Orgoglio di classe. Piccolo manuale di autostima per la scuola italiana e chi la frequenta*, Mondadori, Milano, 1995
- M.Rusconi, Slide del corso per *l'Autovalutazione d'Istituto*. Treviso 2009
- Staff del Presidente della Provincia di Treviso, *Comunicato stampa*, Treviso, 05 febbraio 08

<http://www.comuni-italiani.it/statistiche/stranieri.html>

<http://www.tuttitalia.it/veneto/provincia-di-treviso/>

www.comunedimiane.it/

www.comune.follina.tv.it/

www.comune.revine-lago.tv.it/

www.comune.tarzo.tv.it/

www.comune.cisondivalmarino.tv.it/

http://www.counselingvicenza.it/files/tesi_adolescenti_e_social_network.pdf

L'indagine, a carattere socio-ambientale-economico, si è avvalsa delle fonti disponibili presso: Segreteria della scuola, Uffici Demografici dei Comuni di Cison di Valmarino, Miane, Follina, Revine Lago, Tarzo nonché dalle informazioni fornite da tutto il personale operante nell'Istituto.

CAPITOLO 1: IL TERRITORIO

1.1 Analisi del territorio

L'Istituto Comprensivo di Follina, composto da sei plessi di scuola primaria e tre plessi di scuola Secondaria di 1° grado, si colloca nel territorio della Vallata e precisamente nei Comuni di Miane, Follina, Cison di Valmarino, Revine Lago, Tarzo.

La zona nella quale è sito l'Istituto si estende prevalentemente in una piana di fondovalle, attorniata da una fascia collinare a sud e dalla zona montana a nord. Presenta una densità abitativa distribuita in zone residenziali sia centrali che periferiche, alternate a zone agricole e a zone industriali sparse nei cinque Comuni.

Si rileva, la significativa estensione del territorio dell'Istituto dei diversi comuni (Kmq. 126,46 popolazione di circa 16.600 abitanti), la caratteristica di area marginale dello stesso, collocato a sud della Valle del Piave, confinante con la provincia di Belluno e la conseguente montanità prevalente, porta ovvie conseguenze per esempio sulla viabilità. La distanza tra Combai di Miane e Corbanese di Tarzo è di ben 20 chilometri.

Il semplice confronto con gli Istituti vicini facenti capo a Farra di Soligo e Pieve di Soligo rende palese la differenza di territorio coinvolto e le relative distanze.

Il territorio si caratterizza per una tipica vocazione imprenditoriale locale, diversificata per settori di produzione. Le attività produttive più rilevanti sono di carattere artigianale, affiancate da insediamenti industriali e commerciali mentre non di minore entità risulta l'agricoltura.

E' opportuno rilevare, infine, che nei Comuni sono presenti individui singoli e nuclei familiari appartenenti ad etnie diverse; il fenomeno è in diretta relazione con l'offerta lavorativa del territorio. La percentuale, in tutti i Comuni del territorio risulta in leggera ma costante flessione dall'anno 2013.

La tipologia di utenza

La complessità dell'Istituto è riscontrabile anche nella gestione dell'utenza. Sono più di mille, infatti, i nuclei familiari che gravitano nell'Istituto e corrispondono a oltre 2000 persone in veste di genitori o altre figure, alle quali il personale e gli uffici di segreteria, devono far fronte nelle loro specifiche richieste.

Importante sottolineare anche la tipologia di utenza, molto diversificata, legata alla presenza di famiglie multietniche nel territorio.

1.2. Dati relativi alla popolazione (dati aggiornati al 01-01-15)

Nel seguente prospetto vengono riassunti i dati relativi alla popolazione residente:

Comune	Maschi	Femmine	Totale
Follina	1892	2018	3910
Miane	1642	1730	3372
Cison	1327	1373	2700
Tarzo	2138	2308	4446
Revine Lago	1080	1146	2226

Popolazione straniera

Comune	Stranieri	Africa	Europa	Asia	America	%	Prevalenza
Follina	462	148	272	35	7	11,8	Marocco, Romania
Miane	391	132	234	21	4	11,6	Marocco, Rep. Macedonia
Cison	333	151	141	21	20	12,3	Marocco, Romania
Tarzo	323	118	188	3	14	7,3	Marocco, Romania
Revine Lago	153	50	92	8	3	6,9	Romania, Rep. Macedonia

1.3. I servizi presenti sul territorio

I Comuni offrono i beni di prima necessità attraverso i servizi e gli esercizi commerciali che vi sono inseriti.

Le strutture più complesse però si trovano nei centri abitati limitrofi.

SERVIZI PRESENTI NEL TERRITORIO	FOLLINA MIANE CISON REVINE TARZO	PIEVE DI SOLIGO	CONEGLIANO	VALDOBBIADENE	VITTORIO VENETO
OSPEDALE			X	X	X
ASILO NIDO	X	X	X	X	X
SCUOLA SUPERIORE		X	X	X	X
UNIVERSITA' ADULTI ANZIANI	X	X	X	X	X
MUSEO	X		X		X
CINEMA		X	X		X
TEATRO / AUDITORIUM	X	X	X	X	X
PISCINA		X	X	X	X
STADIO		X	X	X	X
STAZIONE FERROVIARIA			X		X
BIBLIOTECA	X	X	X	X	X

La zona della vallata appare periferica sia dal punto di vista territoriale che dei servizi. I collegamenti con i centri limitrofi attraverso i trasporti pubblici vengono garantiti soprattutto durante il tempo scolastico del mattino, ma risultano abbastanza carenti negli altri momenti (pomeriggio, sera, domenica, estate). Si riducono così le opportunità di frequentare centri più importanti e di accedere a offerte sportive, culturali, ricreative esterne.

1.4 Le associazioni presenti nel territorio

Nel territorio sono presenti gli enti, le associazioni e le parrocchie seguenti:

	CISON	MIANE	FOLLINA
Parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> • Cison • Tovena • Gai 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Miane ○ Combai 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Follina ○ Valmareno ○ Farrò
Biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cison 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Miane 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Follina
Associazioni culturali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gruppo Culturale "Mazarol" ○ Ass. "La via dei Mulini" ○ Banda Musicale ○ Piccolo Coro di Cison di Valmarino ○ Ass. Trevisani nel Mondo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Coro Montecimon ○ Ass. Emigranti Campea ○ Ass. Emigranti Combai ○ Ass. Emigranti Miane ○ Ass. Emigranti Premaor ○ Ass. Musicale Jean Antiga ○ Coro "I Gabbiani" 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ass. culturale Incontri di musica e cultura ○ Gruppo Canto Giovani ○ Scuola di Musica "A. Corelli" ○ Banda Musicale di Follina ○ Coro Tandura ○ Associazione "Amici nel Mondo" ○ Società di Mutuo Soccorso ○ Gruppo Emigranti di Valmareno ○ Gruppo Emigranti di Follina ○ Ass. Spiritualità Arte e Cultura in Abbazia ○ Circolo Legambiente "Valle del Soligo"
Associazioni ricreative	<ul style="list-style-type: none"> ○ Arci Cison ○ Pro Loco Cison ○ Pro Loco Tovena 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pro Loco Miane ○ Pro Loco Combai ○ Comitato festeggiamenti Premaor, Campea, Vergoman ○ Comitato festeggiamenti "Festa della birra", "Sagra Carmine" 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pro Loco Valmareno ○ Pro Loco Follina ○ Comitato festeggiamenti di Farrò ○ Ass. "Le Roe" ○ Ass. Italiana Guide e Scouts d'Europa
Associazioni sportive	<ul style="list-style-type: none"> ○ Unione sportiva cisonese ○ U.C. "La Vallata" ○ Amatori calcio ○ Juventus Club ○ Io CiSon A.S.D. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sci Club Miane ○ A.S.D. Miane Volley ○ A.S.D. Orienteering Miane '87 ○ Dibiesse Calchetto ○ Basket Club Miane ○ Miane Bike team ○ Milan Club Combai ○ Prosecco Team 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ass. sportiva Dilettantistica Follinese ○ A.P.S. Tre Ponti ○ Scuola di Arti Marziali ○ Scuola Danza Classica e Contemporanea ○ Ass. Calcio La Vallata ○ Ass. Sportiva Libertal "Sakura No Dojo"

<p>Altre Associazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gruppo Alpini Cison ○ Gruppo Alpini Tovenà ○ Amici Rifugio Loff ○ Amici di Gai ○ Amici di Rolle ○ Ass. Comunità Mura ○ AUSER ○ Circolo San Francesco 	<ul style="list-style-type: none"> ○ AIDO Sezione di Miane ○ AVIS Sezione di Miane ○ Club Alcolisti in trattamento 569 ○ Ass. Artiglieri Miane ○ Ass. Alpini Miane ○ Ass. Volontari Antincendi boschivi "Valsana" ○ Circolo Culturale ricreativo "don Primo Mazzolari" ○ Ass. produttori di Marroni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ass. Artiglieri Follina ○ Gruppo Alpini di Valmareno ○ Gruppo Alpini Follina ○ Ass. Combattenti e Reduci ○ Ass. Fanti Di Follina ○ Ass. Ex internati ○ Ass. Europea operatori di Polizia Farrò ○ A.N.P.I. Follina ○ Ass. Bersaglieri ○ Comitato per la Manutenzione e gestione del Sacario Austroungarico ○ AVIS ○ AIDO Gruppo "Maria Rosa Biz" ○ A.I.L. Gruppo "Giuliano De Mari" ○ Ass. "Via di Natale 2" Aviano – Gruppo di Follina ○ AUSER ○ Ass. Volontariato "Sorgenti di Santa Scolastica" ○ Comitato EVENT ○ Gruppo "Corin" ○ Ass. Trasparenza di Follina ○ Ass. Cacciatori ○ Gruppi Familiari Al-Anon ○ Ass. Bambini Sindrome di Rett
----------------------------------	---	---	---

	TARZO	REVINE LAGO
Parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> • Tarzo • Corbanese • Arfanta 	<ul style="list-style-type: none"> • Revine • Lago
Biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tarzo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Revine
Associazioni culturali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Circolo Musicale Tarzo ○ Ashram solare s.r.f.l.s. ○ Ass. Trevisani nel Mondo ○ Corale dei Laghi ○ Ass. "I nostri Laghi" 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Corale dei Laghi ○ Coro Lagorè ○ Ass. Trevisani nel Mondo
Associazioni ricreative	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pro Loco Tarzo ○ Pro Loco Corbanese ○ Progetto Tarzo ○ Centro Giovani (saltuario) ○ Ass. "Va' dee Femene" ○ Gruppo ricreativo Arfanta ○ Arci Tarzo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pro Loco Revine Lago ○ Ass. Amighi del Fasol de Lago ○ Ass. Comunità di Revine ○ Ass. Al Portego ○ Ass. Marco Polo ○ Comitato Parrocchiale Sacre Rappresentazioni ○ Gruppo folkloristico "I Revinot e comitato feste paesane Revine" ○ Gruppo giovani Revine e Lago

Associazioni sportive	<ul style="list-style-type: none"> ○ Vallata Volley ○ Ass.Danza con noi ○ Gruppo Calcio a 5 Tarzo ○ A.N.D.I. (Ass. Naz. Dimagrire Insieme) ○ ASD AC Vallata ○ ASD Vallata Basket ○ ASD MTB La Vallata Banca Prealpi ○ A.R.V.A. (Arcieri Veneti Vallata) ○ Ass. Orientiring ○ Ass. Volo Libero Prealpi ○ Ass.ne "A.S.D. Pesca Libera Laghi di REVINE LAGO e TARZO" ○ Gruppo Aeromodellismo "Soller" ○ ASD Movimento Fitness 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Unione Polisportiva di Revine Lago ○ ASD Tarzo Revine Lago ○ Silca Ultralite Vittorio Veneto ○ U.C.Vallata ASD ○ Ass.Sport.Dil. "REN BU KAN" ○ Lago Pesca ○ A.S.D. Gallop Club Ponj Ranch ○ "A.S.D. Aeroclub Little Wings"
Altre associazioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ ANA Gruppo di Tarzo ○ ANA Gruppo di Corbanese ○ AIDO Sezione di Tarzo ○ AVIS ○ Ass. Nazionale del Fante ○ Ass. Amici di Nogarolo ○ Ass. Volontari Incendi Boschivi ○ Ass.ne Combattenti e Reduci Sez. Tarzo ○ Ass.ne Pro.g.e.t.t.o 	<ul style="list-style-type: none"> ○ AVAB Antincendi Boschivi ○ Gruppo Alpini Lago ○ Gruppo Alpini Revine ○ Centro Sociale Anziani Lago ○ Centro Sociale Anziani Revine ○ A.N.P.I. ○ Ass. "Amici della Montagna" ○ Ass. "La Posa" ○ Ass. "Strada del Briccon" ○ Soccorso alpino ○ Ass.. "I Nostri Laghi" ○ Ass. "Prà magro rospes" ○ Ass.. "Amici della Fogherata di Revine"

1.5. Le collaborazioni con il territorio

In collegamento con il contesto in cui opera, la Scuola accoglie e sostiene iniziative di valenza educativa collaborando con:

Servizi sociali territoriali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi Sociali Comunali ▪ Servizi Psico-socio-riabilitativi e "Nostra Famiglia" ▪ U.L.S.S 7. ▪ Cooperativa "Thauma" di Conegliano
Collaborazioni con altri Istituti scolastici del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete Integrazione Alunni Stranieri ▪ Rete orientamento ▪ Rete Sicurezza "Planck" ▪ Rete "Coordinamento attività comuni nominne personale scolastico" ▪ Rete Autovalutazione ▪ CTI ▪ Raccordo tra diversi ordini di scuola ▪ Csa di Conegliano

Collaborazioni e servizi erogati dai Comuni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Erogazione di contributi ordinari per il funzionamento della scuola ▪ Erogazione di contributi ordinari e straordinari a sostegno dei Progetti della scuola ▪ Organizzazione del servizio mensa ▪ Contributo alle famiglie sul costo del buono mensa ▪ Servizio trasporto con scuolabus ▪ Interventi a favore dell' inclusione ▪ Organizzazione Doposcuola Follina-Corbanese-Revine- Cison ▪ Disponibilità apertura straordinaria biblioteche in orario scolastico
--	---

CAPITOLO 2: LE RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

2.1. Gli alunni

2.1.1. Dati numerici

La popolazione scolastica nell' anno scolastico 2015/16

Numero alunni/plesso - percentuale stranieri – alunni h

PLESSO	Alunni	Stranieri	Alunni H
Scuola primaria di Cison di Valmarino	86	21	4
Scuola primaria di Corbanese	75	14	6
Scuola primaria di Follina	191	32	4
Scuola primaria di Miane	123	28	5
Scuola primaria di Revine	81	7	4
Scuola primaria di Tarzo	85	12	5
Scuola secondaria di I grado di Follina	166	20	8
Scuola secondaria di I grado di Miane	77	18	5
Scuola secondaria di I grado di Tarzo	139	18	9
TOTALE ALUNNI	1023	170 (16,62%)	50 (4,89%)

Risulta evidente dalla tabella, la complessità della fisionomia dell'Istituto composto da tre plessi di scuola secondaria di 1° grado e ben sei plessi di scuola primaria; il plesso scolastico di Follina rimane il più numeroso per la presenza di ben 166 alunni nella scuola secondaria di I grado e 191 nella scuola primaria.

La situazione numerica dell'Istituto dell'a. s. 2015/16 viene rappresentata dalla seguenti tabelle:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FOLLINA		MIANE		TARZO	
classe	N.al.	classe	N.al.	classe	N.al.
1A	23	1A	19	1A	18
2A	23	2A	17	2A	18
3A	18	3A	24	3A	23
1B	24	1B	17	1B	19
2B	21		77	2B	21
3B	17			3B	21
2C	20				139
3C	20				
	166				

TOTALE MEDIE 382

SCUOLA PRIMARIA

FOLLINA		MIANE		CISON DI VALMARINO	
classe	N.al.	classe	N.al.	classe	N.al.
1A	16	1A	25	1A	16
1B	16	2A	25	2A	18
2A	22	3A	12	3A	18
2B	22	3B	13	4A	16
3A	17	4A	14	5A	18
3B	18	4B	16		86
4A	20	5A	18		
4B	20		123		
5A	19				
5B	21				
	191				

TARZO		CORBANESE		REVINE LAGO	
classe	N.al.	classe	N.al.	classe	N.al.
1A	16	1A	15	1A	16
2A	18	2A	20	2A	15
3A	15	3A	13	3A	16
4A	21	4A	15	4A	15
5A	15	5A	12	5A	19
	85		75		81

TOTALE PRIMARIA 641

TOTALE IST. 1023

2.1.2. La presenza degli alunni stranieri

I dati forniti dalla Provincia di Treviso indicano che la presenza degli stranieri nella Marca ha registrato dal 2002 un costante aumento fino al 2011. La concentrazione maggiore si raggiunge nelle grandi aree produttive, come il Quartier del Piave, con una presenza di circa 15%. La maggior parte degli stranieri "integrati" emigra per costruirsi una famiglia¹ e migliorare la propria condizione economica.

¹ Nota dell'Ufficio stampa dello Staff del Presidente della Provincia di Treviso del 5 febbraio 08

L'Istituto Comprensivo di Follina-Tarzo ha aderito fin dal 2000 alla Rete con gli altri Istituti del Quartier del Piave per affrontare l'emergenza degli arrivi di alunni stranieri nella scuola e per coordinare in maniera efficiente le strategie di accoglienza.

I dati forniti dalla Rete Integrazione Alunni Stranieri indicano un forte incremento pari a quello rilevato dalla Provincia: gli alunni stranieri che nel 2000 erano 327, hanno raggiunto la punta massima di 900 nell'anno scolastico 2012-13 mentre si denota un decremento costante negli ultimi anni.

Totale alunni stranieri all'interno della Rete

A. s. 2000/01	A.s. 2001/02	A. s. 2002/03	A.s. 2003/04	A.s. 2004/05	A.s. 2005/06	A.s. 2006/07	A.s. 2008/09	A.s. 2011/12	A.s. 2012/13	A.s. 2013/14	A.s. 2014/15	A.s. 2015/16
327	416	486	568	695	744	783	819	901	883	881	823	736

Gli Istituti della Rete, i loro plessi, i dati relativi agli alunni stranieri:

Istituti	Numero plessi				2011/12		2012/13		% nell'ultimo a.s.
	Scuola secondaria di 2°	Scuola secondaria di 1°	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia	Totale alunni stranieri	% alunni stranieri	Totale alunni stranieri	% alunni stranieri	
I.C. Farra di Soligo		1	3	1	179	22,62	203	24,39	+1,77
I.C. Follina		2	3		186	27,64	165	24,23	- 3,41
I.C. Pieve di S.		1	5	1	260	25,00	266	26,00	+1,00
I.C. Sernaglia		2	3		183	23,00	169	22,00	- 1,00
I.C. Tarzo		1	3		60	15,00	64	16,00	+ 1,00
Ist. Superiore M.Casagrande	4				33	4,63	33	4,44	-0,19
Totale plessi 30	4	7	17	2	901	Media rete 19,68	900	Media rete 19,50	- 0,18

Istituti	Numero plessi				2013/14		2014/15		2015/16		
	Scuola sec. di 2°	Scuola sec. di 1°	Scuola Primaria	Scuola dell'infanzia	Totale alunni stranieri	%	Totale alunni stranieri	%	Totale alunni stranieri	%	% ultimo a.s.
<u>I.C. Farra di Soligo</u>	----- -----	<u>1</u>	<u>3</u>	<u>1</u>	<u>206</u>	<u>25,27</u>	<u>193</u>	<u>23,77</u>	<u>175</u>	<u>21,3</u>	<u>-2,47</u>
<u>I.C. Follina-Tarzo</u>	----- -----	<u>3</u>	<u>6</u>	-----	<u>221</u>	<u>20,71</u>	<u>202</u>	<u>19,1</u>	<u>170</u>	<u>16,62</u>	<u>-2,39</u>
<u>I.C. Pieve di Soligo</u>	----- -----	<u>1</u>	<u>5</u>	<u>1</u>	<u>260</u>	<u>25,39</u>	<u>245</u>	<u>25</u>	<u>226</u>	<u>25,3</u>	<u>0,3</u>
<u>I.C. Sernaglia</u>	----- -----	<u>2</u>	<u>3</u>		<u>169</u>	<u>24,07</u>	<u>145</u>	<u>20</u>	<u>129</u>	<u>18,6</u>	<u>-1,4</u>
<u>Ist. Superiore M.Casagrande</u>	<u>4</u>	----- -----	----- =	-----	<u>25</u>	<u>3,33</u>	<u>38</u>	<u>5,03</u>	<u>36</u>	<u>4,79</u>	<u>-0,24</u>
<u>Totale plessi 30</u>	<u>4</u>	<u>7</u>	<u>17</u>	<u>2</u>	<u>881</u>	<u>Media della rete</u>	<u>823</u>	<u>18,58</u>	<u>736</u>	<u>17,32</u>	<u>-1,26</u>

2.1.3. Alunni stranieri nell'Istituto Comprensivo

L'Istituto raccoglie oggi 1023 alunni (a.s. 2015/2016).

Riguardo alla presenza degli alunni stranieri, l'Istituto Comprensivo di Follina-Tarzo accoglie oggi 170 (16,62%) alunni stranieri provenienti da un buon numero di nazioni differenti. Il dato relativo all'anno scolastico precedente 2014/15 si attestava intorno al 19,1% con un decremento pari allo 2,39% rispetto all'anno precedente. Continua a emergere un dato interessante riguardo alla richiesta di cittadinanza italiana da parte delle famiglie tale da abbassare ulteriormente il dato "alunni stranieri".

2.1.4 La presenza degli alunni con sostegno

Nell'Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico 2015/2016 risultano iscritti 50 alunni (4,89%) con sostegno, 28 nella scuola primaria e 22 in quella secondaria di primo grado.

Vengono segnalati maggiormente gli alunni stranieri rispetto agli italiani. Tale dato è confermato dall'indagine fornita dall'Ulss che da un punto di vista quantitativo rileva come l'incidenza delle certificazioni rilasciate per alunni immigrati è passata da zero nel 1996 a 60 nel 2003. L'asse di disturbo maggiormente rilevata è essenzialmente l'asse III², disturbo intellettivo. Esso codifica la situazione del bambino per quanto riguarda i ritardi di apprendimento lievi, medi, gravi. L'asse V, in particolare, ci permette di notare tutte le situazioni in cui esiste un disagio dovuto a difficoltà di carattere familiare, socio-ambientale, e di acculturazione. La situazione più complessa riguarda invece le certificazioni che presentano contemporaneamente più assi nello stesso soggetto.

Cresce ogni anno l'invio di segnalazioni di alunni che presentano disagi e difficoltà scolastiche all'ULSS e a LA NOSTRA FAMIGLIA . Tuttavia una sempre maggior percentuale non viene accolta. Ne consegue quindi per la scuola la necessità di costruire percorsi individualizzati e personalizzati. (BES)

La scuola, per favorire l'integrazione degli alunni disabili, lavora in rete con tutte le istituzioni previste dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2007 e attualmente in fase di rinnovo dalla Conferenza dei Sindaci, dalle Ulss, dalla Provincia. La qualità dell'integrazione sociale degli alunni e delle loro famiglie passa attraverso la qualità delle reti competenti, dalla loro capacità di fare sistema all'interno della comunità di appartenenza. In questo caso l'ambiente scuola dispone della risorsa dell'insegnante di sostegno e degli addetti all'assistenza che fungono da mediatori tra la disabilità (generalmente di tipo cognitivo) e la realtà socio – ambientale in cui è inserito il soggetto.

I rapporti con gli enti preposti, i servizi sociali, i servizi socio-sanitari e la scuola, si concretizzano negli incontri di sintesi Interistituzionali previsti dalla legge 104, nel corso dei quali vengono definiti il PEI, cioè il Piano Educativo Individualizzato, ed il PDF, cioè il Profilo Dinamico Funzionale del soggetto. Nell'Istituto

² I disturbi individuati nei minori della scuola sono distribuiti in 5 Assi, secondo la classificazione diagnostica dell'OMS adottata dai servizi della provincia di Treviso. L'Asse I comprende i disturbi e le sindromi di ordine psichico e comportamentale; l'Asse II quelli relativi allo sviluppo psicologico e delle funzioni; l'Asse III il livello intellettivo, l'Asse IV le malattie organiche; infine l'Asse V i fattori psico-sociali che influenzano lo stato di salute e portano al contatto con i servizi socio-sanitari. La situazione del bambino può essere descritta formulando diagnosi su più assi e più diagnosi per ogni asse.

Comprensivo di Follina-Tarzo opera anche il Gruppo di lavoro dei docenti di sostegno che promuove iniziative didattico - educative tese a favorire l'integrazione degli alunni con difficoltà. Esistono due figure di riferimento per la gestione del Progetto integrazione alunni disabili.

2.1.5. Chi sono gli alunni

I comuni di Follina, Miane e Cison nel 2009 hanno finanziato il Progetto Lanterna, progetto atto a mappare informazioni riguardo il tempo libero dei ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni (fascia della scuola secondaria di 1° grado). Questo target è stato scelto in quanto rappresenta l'età in cui nei ragazzi e nelle ragazze avvengono maggiori cambiamenti, inerenti allo sviluppo, all'autonomia e alla socializzazione. E' anche il momento nel quale i giovani si svincolano dalle realtà strettamente territoriali, in particolar modo per quanto riguarda l'impiego e la gestione del loro tempo libero³.

In base ai dati, pubblicati nel giugno 2009, risulta che gli alunni hanno tempo libero a disposizione.

Principalmente il tempo viene usato per praticare sport, uscire con gli amici, ascoltare la musica, giocare e guardare la TV. E' questo il dato che più si differenzia a seconda dell'età (1°, 2° o 3° media) e del sesso. I maschi di prima e in parte di seconda amano più di tutto praticare sport, e solo in terza la voce "ascoltare musica" e "uscire con gli amici" prevale sulla pratica sportiva; le femmine si differenziano precocemente e fin dalla prima preferiscono ascoltare musica.

Per quanto riguarda i passatempi più "moderni" (mandare SMS, navigare su internet, giocare con il computer e con la playstation), si può notare che il gioco con il computer e ancor più con la playstation è di dominio prevalentemente maschile; questo dato si conferma ad ogni fascia d'età considerata. Le femmine non se ne interessano più di tanto. Mandare dei messaggi con il cellulare invece è attività che accomuna tutti i ragazzi e che diventa importante a partire dalla seconda media, nelle femmine leggermente di più che nei maschi.

Solo due su 17 items esaminano la dimensione dell'impegno personale e sociale degli alunni, cosa che può dare una visione non del tutto realistica delle loro occupazioni. I due item in questione "frequentare la parrocchia" / "aiutare in casa" rilevano un numero di preferenze molto basso. Le preferenze date agli items che indagano la dimensione relazionale invece ("uscire con gli amici", "andare in giro", "praticare uno sport") rilevano un universo importante per gli adolescenti, affiancato tuttavia da una nuova tendenza che porta a sostituire la relazione vera con quella virtuale. Infatti gli items "mandare sms", "navigare su internet" e "stare al telefono" sono stati scelti da tutti gli alunni dell'istituto.

Già nell'esperienza dello Spazio Ascolto era emerso che gli alunni presentavano "difficoltà nella gestione delle relazioni interpersonali. Erano sprovvisti di abilità relazionali, incapaci di gestire costruttivamente i conflitti e insicuri nel mettersi in gioco⁴.

Riprendendo l'analisi dell'indagine Progetto Lanterna, si rileva che la televisione piace ancora a tutti e a tutte le età. Il tipo di programma che i ragazzi vedono purtroppo non viene preso in considerazione.

³ Vedi "Premessa e Obiettivi" in Progetto Lanterna, presso l'Istituto Comprensivo di Follina.

⁴ E. Andreoni, "Relazione finale Spazio-Ascolto", Giugno 2009

In stretta relazione con quanto già esposto, gli alunni ascolterebbero volentieri una lezione diversa, tenuta o da un allenatore (33% dei ragazzi, in prevalenza maschi) oppure da un critico d'arte, di cinema, di musica, di teatro, di televisione... (24% dei ragazzi, in prevalenza femmine); in mancanza, andrebbe bene anche un artista. Non sono per niente interessati alla lezione di un giornalista o di un politico. Sembra quindi che i ragazzi prediligano i programmi contenitori rispetto ai programmi di contenuto.

Rimane sulla stessa linea anche la risposta legata alla preferenza delle attività da fare con la classe: un laboratorio di cinema (26% dell'Istituto) e giochi di conoscenza per favorire la relazione di gruppo (19%). In questo item molte classi hanno indicato anche un corso di educazione affettiva e sessuale. Ma non risulta di interesse un corso di informazione e formazione sul rischio e la trasgressione, così come anche un corso di pronto soccorso o di giornalismo.

E in cosa si spenderebbero i ragazzi? Nell'organizzare una festa (40%) o un evento, concerto o sport (38%). Solo il 3% parteciperebbe ad una conferenza su un tema a scelta, e solo il 6% si impegnerebbe per la realizzazione di un progetto.

Se da un lato l'idea che i ragazzi si sentano di impegnarsi nell'organizzazione di una festa o di un evento può apparire frivolo, dall'altro richiede competenze nuove, un sapere e un saper fare cose che la scuola tradizionale non considera, ma per le quali servono padronanza delle conoscenze nonché capacità di scegliere, mediare, gestire, di tenere sotto controllo molteplici aspetti ad alto coinvolgimento.

Appare da questo progetto che i preadolescenti siano legati alla concretezza della vita, alla comodità, all'immediatezza e che non abbiano ideali "elevati", che non vedano nel loro domani anche grandi possibilità. Sembra infatti che i ragazzi siano legati alla quotidianità, al qui ed ora, ai modelli stereotipati proposti dai mass-media.

Se da un lato occorre entrare in contatto con queste nuove dimensioni, dall'altro la scuola diventa ancora più importante, perché attraverso la conoscenza si dà la possibilità di entrare in contatto con il Sapere, attraverso le persone si dà concretezza ai Valori, affinché si possano formare nei ragazzi delle aspirazioni per il futuro.

Le emergenze

Lo scorso anno il Servizio per le Dipendenze dell'Ulss 7 ha lanciato l'allarme droga e alcol tra i giovanissimi. Il direttore Michela Frezza ha affermato: "Stiamo assistendo a un continuo, preoccupante, abbassamento dell'età di "iniziazione", grazie anche alla notevole facilità con cui alcol e droga sono reperibili da parte dei giovanissimi. E' di questi giorni il primo accesso di un tredicenne legato al consumo di sostanze; seguiamo anche dei quindicenni con quadro di dipendenza tale da presentare gravi problemi di astinenza, anche legati all'alcol: sono situazioni che, in passato, si riscontravano in persone ben più avanti con l'età".

"Siamo di fronte a un fenomeno che ci preoccupa per dimensione e diffusione - aggiunge Frezza -. Alla drammatica realtà costituita dai giovanissimi già "dipendenti", si associa una scarsissima consapevolezza, negli adolescenti, dei rischi connessi al consumo di alcol e droga: il loro atteggiamento, tipico dell'età adolescenziale, si traduce nella classica frase "io smetto quando voglio". I giovani ammettono di avere inoltre una certa facilità nel procurarsi bevande alcoliche sia nei locali che nei negozi, nonostante i limiti di età esistenti per la vendita. L'aumento di consumo di alcol tra i 13 e 15 anni, età del passaggio dalle scuole

medie alle superiori, conferma inoltre quanto le abitudini dei coetanei costituiscano un elemento che influenza il consumo di alcol negli adolescenti ancor più del comportamento in famiglia.

Un'altra dipendenza sempre più diffusa è la frequentazione e l'utilizzo dei Social Network che in questi ultimi anni sono diventati un fenomeno globale. Giovani e meno giovani trascorrono molte ore della loro giornata su questi siti. L'interesse crescente per i Social Network, oltre ai suoi grandi vantaggi, sta creando preoccupazioni per le potenziali conseguenze sulla vita reale dei ragazzi. Il termine Nativi Digitali indica i giovani nati a partire dalla metà degli anni Novanta che hanno sempre vissuto usando Internet e i nuovi media e hanno le seguenti caratteristiche: - un'identità fluida che in certi casi si accompagna all'analfabetismo emotivo; - nuove modalità di relazione che hanno nei social e solo in essi il loro centro; - la perdita del concetto di privacy con tutti i suoi svantaggi; - l'utilizzo dei nuovi media per potenziare la propria identità sociale e la creatività di gruppo; - la concezione della quotidianità che subisce pesanti condizionamenti, non si può più infatti pensare alle proprie giornate senza l'uso di computer o cellulari.

2.1.6. I bisogni degli alunni

È opportuno ora prendere in considerazione le difficoltà maggiormente riscontrate negli alunni⁵ che possono essere così sintetizzate:

- a. difficoltà di attenzione e concentrazione
- b. scarsa capacità di assunzione di responsabilità nel compito
- c. difficoltà nel rispetto delle regole comuni
- d. scarsa tolleranza delle difficoltà fragilità emotiva e/o difficoltà a riconoscere e comunicare emozioni
- e. assunzione di modelli di comportamento inadeguati
- f. aumento del disagio nell'infanzia e tra i preadolescenti con assunzione di comportamenti a rischio.

Tale analisi ci obbliga a dare risposte adeguate a queste necessità, orientando gli interventi formativi con l'obiettivo di incrementare progressivamente la qualità dell'offerta educativa.

2.2. I genitori

2.2.1. Il lavoro dei genitori

Inserire con una certa esattezza la professione dei genitori all'interno di categorie che permettano di generalizzare e di trarne delle conclusioni è cosa non facile, principalmente per due ragioni. La prima riguarda i notevoli e rapidi mutamenti del mondo del lavoro dovuti all'adeguamento dei processi lavorativi alle differenti organizzazioni (flessibilità), alle nuove tecnologie, e alle esigenze dell'economia e del mercato. Essi avvengono in tempi velocissimi tali che i dati in possesso negli archivi sono presto desueti. La seconda è inerente alla difficoltà di reperimento dei dati (omissioni dovuto alle iscrizioni on-line) e del loro trattamento senza incappare nelle restrizioni della legge sulla privacy. Questi dati inoltre, letti dal punto di vista

⁵ Tematiche affrontate nella Commissione di lavoro POF, Giugno 2009

statistico, non restituiscono un'immagine completamente aderente alla realtà perché le varie loro sfumature, benché significative, non possono essere contemplate.

È opportuno sottolineare in questa sede che, in questo particolarmente delicato momento di recessione economica vi è un notevole aumento di genitori che risultano, ad oggi, disoccupati contrariamente ai dati relativi agli anni scolastici precedenti in cui, nessun genitore risultava disoccupato.

2.2.2. I bisogni dei genitori

Dalle occasioni di incontro tra genitori e docenti, tra genitori e il Dirigente Scolastico e tra genitori e operatori sociali interni ed esterni alla scuola, risultano abbastanza numerose le situazioni di famiglie in difficoltà nella gestione educativa dei figli e nella comprensione dei segni di disagio manifestati dagli stessi. Si ritengono perciò molto importanti le occasioni di incontro e confronto tra scuola e famiglia, in quanto permettono di accogliere e dipanare le difficoltà in funzione ad interventi efficaci nella prevenzione e nella cura del disagio in età evolutiva.

2.3 L'Istituto

L'Istituto Comprensivo "A. Fogazzaro" costituito nell'a.s. 1996/97 è stato uno dei primi esempi di aggregazione verticale della scuola dell'obbligo nella provincia di Treviso. Tale peculiarità ha permesso nel corso degli anni ai docenti dei diversi plessi e ordini scolastici di collaborare e lavorare insieme proficuamente e di concretizzare una sinergia di interventi in un territorio ampio, ma che presenta delle caratteristiche e delle problematiche comuni. Non a caso, l'Istituto ha sviluppato curricoli, progetti e programmazioni che comprendono l'arco degli otto anni della scuola dell'obbligo, in un dialogo aperto e continuo.

L'Istituto Comprensivo di Tarzo è stato costituito nell'a.s. 2001-02.

L'anno scolastico 2013-14 si è configurato come l'anno di accorpamento dell'Istituto Comprensivo "A. Fogazzaro" di Follina con il Comprensivo di Tarzo unificato come "Istituto Comprensivo di Follina e Tarzo".

Ogni singola realtà caratterizzata per la sua storia e le proprie esperienze passate presenta profili a volte coincidenti a volte differenziati. Pertanto il termine accorpamento si è concretizzato come l'unione di due realtà distinte e diversificate e le scelte di gestione sono avvenute nel rispetto delle specifiche peculiarità pur ricercando una linea operativa comune.

2.3. 1 Il personale

Il personale in servizio presso l'Istituto Comprensivo di Follina-Tarzo comprende:

- a) Il corpo docente, suddiviso in scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Gli insegnanti della scuola primaria formano un unico organico; ciò significa che non hanno l'appartenenza ad una scuola specifica, ma dipendono tutti dalla stessa direzione. Pertanto il Dirigente Scolastico dispone di tutti gli insegnanti che distribuisce nei vari plessi a seconda delle necessità. Diversamente nella scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti appartengono a tre organici distinti, quello di Follina, quello di Miane e Tarzo.

- b) Il personale ATA è costituito dagli Assistenti Amministrativi e dai Collaboratori Scolastici.
- c) La dirigenza è formata dal Dirigente Scolastico e dal Direttore Servizi Generali Amministrativi.

Il numero degli insegnanti e del personale ATA dipende dal numero degli alunni iscritti alla scuola.

La situazione numerica nell'anno scolastico 2015/2016 è illustrata nella tabella che segue:

N° Docenti totale	128		105		23
N° Doc. sc. secondaria	54		47		7
N° Doc. scuola primaria	74		58		16
N° Doc. sostegno totale	25				
N° Doc. sost. secondaria	9	A tempo indeterminato:	11	A tempo determinato:	14
N° Doc. sost. primaria	16		5		4
			6		10
N° Ass. Amministrativi	6		5		1
N° Collaboratori Scol.	18		17		1
Dirigente S.G.A.	1		0		1
Dirigente Scolastico	1		1		0

Occorre rilevare che il buon numero di insegnanti a tempo indeterminato garantisce continuità dell'insegnamento grazie ad una permanenza stabile nella scuola fornendo una buona qualità del servizio. Tuttavia esiste un numero importante di lavoratori precari, questo aspetto ovviamente non contribuisce all'unitarietà del lavoro.

L'assegnazione dei docenti alle classi e ai relativi plessi dipende da scelte organizzative che contemplano la doppia sede di servizio di alcuni insegnanti, la tipologia degli alunni (stranieri, handicap, ...), la flessibilità oraria dei docenti e tutte quelle necessità a cui serve far fronte.

Nel declinare la presente situazione all'interno dei vari plessi risulta che :

		Nr. alunni	Insegnanti tot. che prestano servizio	Insegnanti che operano su più plessi	Insegnanti di sostegno	Collaboratori scolastici
Scuola secondaria di 1° Grado	Follina ⁶	166	23	11	2 + ½ con Miane	7 (+ Primaria)
	Miane	77	22	14	3 + ½ con Follina	1
	Tarzo	139	18	7	3 + 12h	4 (+ Primaria)
Scuola primaria	Follina	191	18	4	2	Vedi sopra
	Miane	123	13	3	3	1
	Cison	86	12	5	2	1
	Revine	81	10	3	1	1
	Tarzo	85	12	5	3	Vedi sopra
	Corbanese	75	17	8	4	2

⁶ Follina è la sede centrale dell'Istituto in cui si trovano la Segreteria della Scuola e la Dirigenza, pertanto sono richiesti orari di apertura maggiori rispetto alle sedi periferiche. Inoltre vi trovano spazio le attività di programmazione dei docenti, gli incontri, le riunioni collegiali, le commissioni costituite dal Collegio dei Docenti, gli incontri serali, ...

CAPITOLO 3: DOVE VA LA SCUOLA: I VALORI FONDANTI

Spesso l'opinione pubblica si rapporta con la Scuola, elogiandola, svalutandola, incoraggiandola, demonizzandola, proiettando su di essa tutte le aspettative, le rabbie, le delusioni del proprio percorso di istruzione. Ma nel criticarla si dimentica che la crescita di uno stato, crescita umana, culturale, economica, spirituale, passa anche attraverso la valorizzazione e il rispetto della sua istituzione scolastica, perché essa è un bene di tutti.

La scuola è una delle fondamentali agenzie educative insieme alla famiglia che si preoccupa e si occupa della crescita globale dell'individuo nel suo aspetto cognitivo, emotivo, educativo, relazionale, affinché possa diventare cittadino responsabile, maturo, indipendente e collaborativo.

L'obiettivo a cui l'Istituto Comprensivo intende mirare è quello di ridare salute e dignità alla scuola attraverso la valorizzazione della sua specificità: curare la dimensione cognitiva, ma anche quella educativa (affettiva e relazionale) per tendere ad una formazione globale che incrementi il successo scolastico e formativo più in generale.

La scuola allora si adopera per:

- a) favorire nell'alunno/a la scoperta di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti affinché possa crescere nell'autostima come persona che crede in sé e in ciò che fa e farà, con una visione prospettica e possibilista della vita;
- b) promuovere la maturazione di una rete relazionale costruttiva attorno a sé che permetta di evidenziare e potenziare quelle specifiche qualità che contraddistinguono ogni alunno. Tuttavia un tessuto relazionale sano e positivo dipende anche dal recupero del senso del dovere, del rispetto delle regole perché l'alunno possa conoscere anche il senso del limite esterno a sé: solo così potrà esperire un comportamento autonomo e consapevole per agire responsabilmente;
- c) dare pari dignità alle diverse intelligenze, linguistica, spaziale, musicale, corporeo-cenestesica, interpersonale, logico-matematica, ecologica, emotiva (H. Gardner), nella consapevolezza che ogni alunno/a è un essere irripetibile, con le proprie peculiarità, con i propri talenti e con le proprie potenzialità affettive e cognitive;
- d) riconoscere che la diversità rappresenta il punto di forza e di ricchezza per la collettività;
- e) permettere a ciascuno di individuare e di diventare consapevoli del proprio stile cognitivo. Il successo personale, e quindi la propria autostima, passa anche attraverso la personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento che rispetta le diverse conformazioni intellettuali;
- f) scoprire o riscoprire il gusto di imparare perché all'alunno/a sia data la possibilità di godere del bello, il bello artistico, linguistico, scientifico,... comunque il bello.

Il raggiungimento di questi obiettivi, alcuni dei quali non proprio a brevissimo termine, presuppone innanzitutto che i ragazzi e le ragazze, che imitano gli adulti, abbiano modelli positivi da emulare. Presuppone che l'adulto, insegnante, genitore o altro, recuperi il proprio orgoglio di ciò che è, la propria autorevolezza grazie alla maturazione della consapevolezza del proprio agire, e grazie anche al

riconoscimento e al rispetto del proprio ruolo e di quello altrui. Diventa importante che il docente mostri e confermi la propria professionalità, fatta di studio ed esperienza, e possa accedere ad una formazione continua che gli consenta di aggiornarsi e rapportarsi con l'insegnamento e con gli alunni nel modo più adeguato e proficuo possibile.

Gli obiettivi educativi, semplici ma impegnativi, richiedono anche un aggiornamento nell'area della didattica delle discipline, proprio perché questi alunni, che sono figli dei tempi, hanno il diritto di trovare nella scuola strumenti, metodi, insegnanti che favoriscano la loro crescita, alla luce delle loro competenze, alcune nuove e altre perse nel corso del tempo.

Ma è altrettanto importante che anche il genitore possa crescere, che gli sia data l'opportunità di migliorare il suo essere padre o madre attraverso momenti di confronto e di scambio con altri genitori, attraverso la partecipazione ad attività formative in una scuola aperta a tutti, in una scuola che diventa un polo di riferimento per piccoli e grandi.

La stoffa che unisce tutte le componenti della scuola è tessuta con il filo della condivisione: condivisione dei valori di riferimento nel corpo docente, condivisione delle scelte filosofiche e amministrative in tutti gli operatori della scuola, condivisione degli obiettivi educativi con le famiglie. Facendo squadra si raggiungono le mete; che i genitori sostengano la scuola dei loro figli!

Significa allora avere un po' di meno per essere un po' di più... entusiasti, coraggiosi, partecipativi, autonomi, collaborativi.

Tutto questo è realizzabile a condizione che insegnanti, genitori, alunni, personale altro della scuola, si assumano insieme la responsabilità insita nel proprio ruolo, per migliorare il proprio sapere, saper fare, saper essere.

RIVALUTARE L'IMPORTANZA DELL'ASPETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA, COME ELEMENTO TRASVERSALE A TUTTE LE PROBLEMATICHE CHE EMERGONO, A TUTTI I LIVELLI SOCIALI.



CAPITOLO 4: L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

4.1. Le scuole

L'istituto comprensivo è costituito da tre scuole secondarie di 1° grado e sei scuole primarie.

- a) **Scuola Secondaria di 1° Grado di Follina**
Via Sanavalle, 13 – 31051 Follina
Tel. 0438 970484 – 971079 – Fax: 0438 974455
[e-mail: info@scuolafollina.it](mailto:info@scuolafollina.it)
- b) **Scuola Secondaria di 1° Grado di Miane**
Via A. De Gasperi 14 – 31050 Miane
Tel. 0438 893149
- c) **Scuola Secondaria di 1° Grado di Tarzo**
Via Trevisani nel Mondo, 14 – 31020 Tarzo
Tel. 0438 587070
- d) **Scuola Primaria di Follina**
Via Follinetta – 31051 Follina
Tel. 0438 970484
- e) **Scuola Primaria di Miane**
Via Matteotti, 4 – 31050 Miane
Tel. 0438 893398
- f) **Scuola Primaria "Dall'Oglio"**
Via Quattro Novembre, 5 – 31030 Cison di Valmarino
Tel. 0438 975122
- g) **Scuola Primaria di Tarzo**
Via Trevisani nel Mondo, 14 – 31020 Tarzo
Tel. 0438 587070
- h) **Scuola Primaria di Corbanese "E. Toti"**
Via Piave, 34-31020 Corbanese
Tel. 0438 564284
- i) **Scuola Primaria di Santa Maria di Revine Lago "G. Mazzini"**
Via Celle, 6-31020 Revine Lago
Tel. 0438 562254

4.2. Le risorse umane e professionali

Sono presenti nell'Istituto le figure che seguono, ripartite nei vari plessi secondo la tabella sottostante:

- Un Dirigente Scolastico
- Un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- N. 74 docenti di Scuola primaria
- N. 54 docenti di Scuola secondaria di primo grado
- N. 6 assistenti amministrativi
- N. 18 collaboratori scolastici

	Follina Sec. 1^g	Miane Sec. 1^g	Follina primaria	Miane primaria	Cison primaria
Classi	8	4	10	7	5
Docenti	23	22	18	13	12
Collaboratori scolastici	7+1	1	Vedi SS1°G	1	1 + pers. a scavalco
Alunni / Alunne	166	77	191	123	86

	Tarzo Sec. 1^g	Tarzo primaria	Corbanese primaria	Santa Maria primaria	TOTALE ISTITUTO
Classi	7	5	5	5	56
Docenti	18	12	17	10	145
Collaboratori scolastici	4+1	Vedi SS1°G	2	1	19
Alunni / Alunne	139	85	75	81	1023

4.3. Le risorse strumentali

L'Istituto è dotato di strumenti tecnologici e multimediali / Laboratori e Sussidi:

- Aula Magna a Follina, Miane e Tarzo
- Palestra coperta in tutte le sedi
- Sala mensa nei plessi di Follina, Miane, Corbanese, Revine Lago e Tarzo
- Laboratorio di Informatica in tutte le sedi dell'Istituto
- Biblioteca d'Istituto a Follina
- Laboratorio di Ed. Artistica presso Scuole secondarie di primo grado di Follina, Miane, Tarzo
- Lavagne Interattive Multimediali

4.4. Il tempo scuola

L'anno scolastico inizia il 16 Settembre 2015 e si conclude l' 8 Giugno 2016.

Viene suddiviso in due quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni alla fine di gennaio, il secondo da febbraio al termine dell'anno scolastico.

4.4.1. Il tempo scuola nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Iscrizioni on-line

Le iscrizioni alle prime classi si effettuano **on-line** e vanno poi perfezionate presso la segreteria della scuola.

In alcuni casi è prevista l'assistenza diretta della segreteria (qualora i genitori ne presentino richiesta) oppure quando l'iscrizione avviene dopo la scadenza dei termini ufficiali.

Il tempo scuola nelle scuole primarie dell'Istituto si divide in:

A) Tempo obbligatorio per tutti, con 27 ore settimanali così articolate

Follina-Miane-Cison: 6 mattine di 4h e 1 pomeriggio di 3h.

Tarzo- Revine: 6 mattine di 4h30

Corbanese: 5 mattine di 4 ore e 4 pomeriggi di 2 ore (tot. 28 ore)

2 classi a tempo pieno (40 ore) giornate di 8 ore dal lunedì al venerdì

Il tempo scuola della scuola secondaria di 1° grado si divide in:

A) Tempo scuola ordinario con 30 ore settimanali antimeridiane, distribuite dal lunedì al sabato.

B) Tempo prolungato, con 36 ore settimanali, comprensive di 30 ore curricolari, 4 ore pomeridiane, 2 ore mensa.

4.4.2. Orario delle lezioni

	Mattino	Pomeriggio	Mensa	
Scuola Primaria				
Follina	dal Lunedì al Sabato <u>8:30 – 12:30</u>	Lunedì o Giovedì* <u>13:30 – 16:30</u>	Lunedì o Giovedì* 12:30 – 13:30	Inizio rientri pom.: <u>Lunedì 05/10/15</u> Fine rientri pom.: <u>Giovedì 30/05/16</u>
Miane	dal Lunedì al Sabato <u>8:25 – 12:25</u>	Giovedì <u>13:25 – 16:25</u>	Giovedì 12:25– 13:25	
Cison	dal Lunedì al Sabato <u>8:10 – 12:10</u>	Lunedì <u>13.50 – 16:50</u>	<i>Servizio non attivato</i>	
Tarzo	dal Lunedì al Sabato <u>8:00 – 12:30</u>			
Corbanese	dal Lunedì al Venerdì <u>8:10 – 12:10</u> <u>Classe a tempo pieno</u> <u>8:10 – 16:10</u>	dal Lunedì a Giovedì <u>13:10 – 15:10</u>	dal Lunedì a Giovedì <u>12:10 – 13:10</u>	Inizio rientri pom.: <u>Lunedì 28/09/15</u> Fine rientri pom.: <u>Venerdì 31/05/16</u>
Revine Lago	dal Lunedì al Sabato <u>8:00 – 12:30</u>			
Scuola Secondaria di 1°G.				
Follina	dal Lunedì al Sabato <u>8:00 – 13:00</u>	Martedì e Venerdì <u>14:00 – 16:00</u>	Martedì e Venerdì 13:00 – 14:00	Inizio rientri pom.: <u>Martedì 06/10/15</u> Fine rientri pom.: <u>Venerdì 31/05/16</u>
Miane	dal Lunedì al Sabato <u>8:00 – 13:00</u>			
Tarzo	dal Lunedì al Sabato <u>8:00 – 13:00</u>			

*Lunedì: classi terze e quarte

Giovedì: classi prime, seconde e quinte

4.5. Il calendario scolastico

Sono state stabilite dal calendario scolastico le seguenti festività obbligatorie e vacanze.

Festività:

- tutte le domeniche
- 1 novembre - Festa di tutti i Santi
- 8 dicembre - Immacolata Concezione
- 25 dicembre – Natale
- 26 dicembre - Santo Stefano
- 1 gennaio – Capodanno
- 6 gennaio – Epifania
- 28 marzo - Il giorno di lunedì dopo Pasqua
- 25 aprile - Anniversario della Liberazione
- 1 maggio - Festa del lavoro
- - Santo Patrono
- 2 giugno - Festa nazionale della Repubblica

Viene disposto che in ogni paese vengano sospese le attività il giorno del Santo Patrono. Pertanto la festa di quella giornata verrà fruita secondo il seguente calendario:

- Follina, Miane e Cison di Valmarino 16 maggio 2016 (Pentecoste)
- Corbanese e Tarzo il giorno 2 febbraio 2016
- Revine il giorno 3 febbraio 2015

Vacanze scolastiche

- da domenica 6 dicembre a martedì 8 dicembre 2015 (ponte dell'Immacolata)
- da giovedì 24 dicembre 2015, compreso, a mercoledì 6 gennaio 2016 compreso (vacanze natalizie)
- da lunedì 8 a mercoledì 10 febbraio 2016 compreso (carnevale)
- da giovedì 24 marzo a martedì 29 marzo 2016 compresi (vacanze pasquali)

4.6. I servizi

4.6.1. I trasporti

I cinque comuni assicurano i trasporti con lo scuolabus su tutto il territorio. Il servizio è gratuito per Follina.

4.6.2. La mensa

Nei plessi scolastici di Follina, Miane, Corbanese e Santa Maria è organizzato il servizio mensa che funziona nei giorni di rientro o doposcuola.

4.6.3. Prescuola

Al mattino è attivo il servizio di prescuola per gli alunni che arrivano con lo scuolabus o per quelli i cui genitori abbiano fatto espressa richiesta scritta e motivata.

Inoltre, al termine delle lezioni, la scuola ed il comune garantiscono un servizio di sorveglianza per gli alunni che rimangono in attesa dello scuolabus.

Sede	Orario arrivo pulmino	Vigilanza normale	Orario uscita fino	Pomeriggi
Follina Medie	Dalle 7.50	7.50	13.10	-
Follina Elem.	Dalle 8.20	8.20	12.30	-
Miane Medie	Dalle 7.45	7.45	13.15	-
Miane Elem.	Dalle 7.45	8.10	15.50	-
Cison Elem.	Dalle 7.45	8.00	12.20	-
Tarzo Elem.	Dalle 7.30	7.45	12.30	-
Tarzo Medie	Dalle 7.30	7.45	13.00	-
Santa Maria	Dalle 7.40	7.45	12.30	-
Corbanese	Dalle 8.00	7.45	15.10	-

4.7. Organigramma, incarichi d'Istituto, Commissioni

In allegato

4.7.1 Consiglio d'Istituto

Proclamazione eletti del Consiglio d'Istituto per gli anni scolastici 2013-14-15-16.

COGNOME E NOME	COMPONENTE
Marian Cinzia	Docente
Zorzi Francesca	Docente
Canello Angela	Docente
Casagrande Emanuela	Docente
Bortolotto Giorgio	Docente
Cecchinel Clementina	Docente
Comis Antonia	Docente
Faganello Maria Rita	Docente
Possamai Anita	Personale non docente
Rossetto Pierina	Personale non docente
Silvestrin Renato	Genitore
D'Agostin Mauro	Genitore
Dall'Arche Silvano	Genitore
Bernardi Tatiana	Genitore
Marcon Silvia	Genitore
Della Pietà Clara	Genitore
Stevanato Andrea	Genitore
Casagrande Angela	Genitore

4.8. Partecipazione a Reti di scuole

L'Istituto, al fine di ottimizzare le risorse umane, economiche e strumentali, aderisce alle seguenti reti:

- **Rete "RASTRA"**: si pone l'obiettivo di integrare gli alunni stranieri, coordinando varie attività e promuovendo la formazione in merito degli insegnanti. La referente della rete è la professoressa Stefania Artuso, con funzione strumentale di Rete, docente titolare dell'I.C. di Follina.
- **"Centro Territoriale per l'Integrazione"** (vedi 1.4.3) che fa capo all'IC 1° Grava di Conegliano, attiva e coordina iniziative a favore dell'integrazione della disabilità.
- **Rete Sicurezza Max Plank** che propone aggiornamenti e formazione in merito alla sicurezza nelle scuole.

- **Rete LIM Sinistra Piave**, Istituto capofila I.C. San Vendemiano che si occupa della promozione e diffusione della Lavagna Interattiva Multimediale.
- **Micro Rete Privacy**: condivisione problematiche legate alla Privacy
- **Rete Autovalutazione/Autoanalisi d'Istituto**: attento monitoraggio dei risultati delle prove Invalsi con conseguente passaggio di informazioni ai docenti delle classi e somministrazione di questionari di custodum satisfaction. Scuola capofila Maschio Conegliano
- **Rete di Orientamento Pieve di Soligo-Vittorio V.to**: insieme di percorsi per favorire una scelta consapevole della scuola superiore da parte degli alunni delle classi terze medie
- **Rete Amministrativa**: condivisione di buone pratiche e snellimento delle procedure amministrative- soluzione condivisa dei problemi. Coordinamento attività comuni nomine personale scolastico.
- **Rete Bes**: rete di nuova costituzione tra le scuole di Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Sernaglia della Battaglia per stesura piano di inclusione alunni con bisogni educativi specifici (BES).

4..9. Implementazione Lavagne Interattive Multimediali e strumentazioni informatiche.

L'Istituto si adopera per reperire i fondi partecipando ai vari bandi emanati dal MIUR per l'implementazione delle LIM e delle strumentazioni informatiche per i plessi e per la segreteria e dirigenza.

PROGETTI D'ISTITUTO

5.1. Continuità e orientamento

5.1.1. Progetto continuità nella scuola primaria

I docenti delle classi prime della scuola primaria organizzano nel secondo quadrimestre attività di accoglienza con le scuole dell'infanzia dei Comuni limitrofi. Esse prevedono l'accoglienza e la visita dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla scuola primaria per conoscere l'ambiente che li ospiterà, per ritrovare i bambini che già conoscono dall'anno precedente e condividere con essi questa nuova esperienza. Nei mesi di ottobre/novembre si prevede anche, da parte degli alunni di prima della Scuola Primaria, una visita alla Scuola dell'Infanzia di provenienza.

Nel primo periodo dell'anno scolastico sono organizzate delle attività di socializzazione al fine di favorire l'integrazione degli alunni che provengono da scuole materne diverse.

Nel mese di novembre si svolgono degli incontri tra i docenti della scuola dell'infanzia e i docenti delle prime classi della scuola primaria per un ulteriore passaggio di informazioni sugli alunni.

Alla fine dell'anno scolastico si svolge un incontro tra le docenti della Scuola dell'infanzia e le future docenti del primo anno della scuola primaria per un passaggio di informazioni sugli alunni, formalizzato in una scheda informativa di raccordo, frutto di una comune intesa, al fine di raccogliere informazioni per una formazione equilibrata delle classi. Negli ultimi anni si sono svolti incontri di programmazione, tra Insegnanti delle scuole dell'Infanzia del bacino d'utenza e Docenti di scuola Primaria con lo scopo di pianificare e formalizzare esperienze di continuità curricolare tra i due ordini di scuola.

La scuola primaria e la scuola dell'infanzia di Follina, collaborano per la realizzazione del "progetto doposcuola", stendendo contestualmente il regolamento da fornire ai genitori. L'attività di doposcuola si svolge tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, presso la scuola dell'infanzia di Follina, coinvolgendo 35 alunni della scuola primaria.

5.1.2. Progetto continuità nella scuola secondaria di primo grado

Per i plessi di **Follina** e **Miane**, nel mese di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico si effettuano incontri di passaggio di informazioni tra insegnanti delle classi quinte e i docenti delle future classi prime della Scuola Secondaria per la formazione delle classi.

Nel plesso scolastico di **Tarzo** si prevede la formazione delle classi prime da parte di una commissione, che, analizzati i giudizi di presentazione forniti dalle insegnanti della Scuola primaria, si prefigge di costituire classi equivalenti tra loro per fasce di livello, comportamento, presenza alunni stranieri o con problematiche, genere e provenienza dai vari plessi. Tutto ciò al fine di favorire il percorso formativo in termini di didattica e di gestione della classe. La commissione incontra, a maggio, le insegnanti della scuola primaria per il

passaggio di informazioni, poi si riunisce a giugno per abbozzare le classi che vengono poi definite a settembre. La stessa commissione si occupa anche dei nuovi inserimenti.

5.1.3 Progetto orientamento

L'orientamento è la componente del processo formativo rivolta alla crescita della persona e basata sulla presa di coscienza di sé e sull'accrescimento delle capacità progettuali .

Il curriculum, cioè l'insieme delle situazioni di apprendimento offerte agli allievi , è composto da tre settori di intervento : il sapere , il saper fare ed il saper essere. Tali settori si integrano grazie alle scelte di orientamento della scuola che progetta i suoi interventi in funzione della formazione dell'uomo e del cittadino.

Il progetto di orientamento intende :

- valorizzare e riproporre gli interventi precedentemente attuati in modo sperimentale;
- indicare le seguenti cinque tematiche chiave che possono guidare i team ed i consigli di classe nella progettazione di attività specificamente richieste dai gruppi e dagli alunni con i quali operano.

1. INTEGRAZIONE: → confrontare bisogni individuali e sociali; conoscere lingue e culture diverse; saper apprezzare le diversità; saper collaborare con il gruppo; conoscere le caratteristiche sociali del territorio; conoscere i beni ambientali locali;
2. RELAZIONE:→ conoscere le caratteristiche della comunicazione; confrontare i diversi stili comunicativi; comprendere le regole della convivenza; conoscere le varie relazioni sociali; analizzare le proprie relazioni significative ;
3. IDENTITA': → riflettere sulle emozioni e sui sentimenti ; ricercare l'equilibrio tra razionalità ed emotività; conoscere la propria storia; prepararsi alle trasformazioni del corpo; conoscere le differenze di genere e le loro relazioni con i fattori culturali ;
4. PROGETTUALITA':→ saper assumere incarichi e responsabilità; valutare le proprie abitudini e preferenze; considerare le implicazioni delle scelte; progettare l'uso di spazi , oggetti e tempi liberi ;
5. CONOSCENZA :→ confrontare i contenuti disciplinari con le proprie esperienze ; essere consapevoli dei propri successi scolastici; rafforzare motivazione ed autostima; conoscere i fattori metacognitivi (attenzione, memoria , stili cognitivi , ecc.) .

L'Istituto ha recepito le linee-guida nazionali per l'orientamento permanente della Circolare del 19/02/2014.

Alla scuola tutta (da 3 a 19 anni) è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento e ad essa spetta il compito di realizzare autonomamente e/o in rete attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative che si sviluppano attraverso:

- a) orientamento formativo e didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base;
- b) attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.

Rispetto all'anno scolastico scorso non ci sono sostanziali novità.

La responsabile orientamento dell'Istituto è la prof.ssa Alba Paladin, coadiuvata a Tarzo dalla prof.ssa Paola Grava.

Il nostro Istituto aderisce alla Rete Orientamento di Pieve di Soligo e Vittorio Veneto. La Rete propone in autunno a tutte le scuole aderenti conferenze per i genitori con lo scopo di informarli sul nuovo assetto della Scuola Superiore dopo le riforme e sulle scuole superiori della zona e di offrire elementi di riflessione sul piano psicologico-pedagogico riguardanti le problematiche della scelta in età adolescenziale.

La Rete inoltre propone ad alunni e famiglie due pomeriggi di scuola aperta in cui i referenti di varie scuole superiori della zona presenteranno le proprie scuole. Sarà possibile da quest'anno accedere al sito "Le Voci della Scuola" nel quale gli Istituti Superiori presentano la propria offerta formativa seguendo un format comune.

La figura strumentale dell'orientamento si occuperà dei seguenti aspetti:

- coordinare le attività di orientamento dell'Istituto, collaborando con la referente della scuola media di Tarzo, con il responsabile della Rete di Vittorio Veneto – Pieve di Soligo e con i coordinatori delle Terze Medie;
- partecipare alle riunioni ed ad attività di aggiornamento organizzate dalla Rete;
- organizzazione delle conferenze antimeridiane con i referenti degli Istituti Superiori per Follina e Miane;
- trasmissione di materiali informativi, lettura della normativa e autoaggiornamento;
- passaggio delle informazioni relative all'orientamento agli alunni di terza media con relative spiegazioni e chiarimenti;
- presentazione del nuovo assetto della scuola superiore agli alunni di seconda media di Follina e Miane nel secondo quadrimestre.

Conferenze antimeridiane con i referenti degli Istituti Superiori

Per permettere agli studenti di terza media di acquisire informazioni aggiornate sugli istituti superiori della zona, la Funzione Strumentale Orientamento organizza delle apposite conferenze nella sede di Follina rivolte agli alunni di Follina e Miane.

Viene predisposto un modulo indicante i vari corsi di studio frequentabili nel territorio. Per ognuna delle 4 fasce orarie previste, gli studenti possono scegliere fra: licei, istituti tecnici, istituti professionali e I.E.F.P. In questo modo si formano dei gruppi di studenti che potranno partecipare a quattro diverse conferenze (su un totale di 20 opzioni) con i referenti di corsi che rientrano nei loro interessi.

Per ragioni di tempo, e per evitare troppa frammentarietà delle conferenze, è stata definita la seguente priorità negli inviti rivolti agli Istituti Superiori :

- Istituti geograficamente vicini.
- Istituti con diversa offerta formativa o diverso tipo di specializzazione.
- Istituti per i quali esiste una definita tradizione di iscrizioni dei nostri ex-allievi.

Per quanto riguarda le attività aggiuntive di orientamento sono previste 3 ore solo per gli alunni più incerti e indecisi che verranno svolte dai coordinatori di classe.

Si ricorda che la Rete organizza ogni anno, nei mesi di novembre-dicembre, incontri serali per genitori, anche sul mondo del lavoro, che saranno comunicati alle famiglie tramite locandina.

Nella scuola secondaria di primo grado di Tarzo il progetto di Orientamento Scolastico, attuato in parte in collaborazione con la Rete di Vittorio Veneto e Pieve di Soligo, è rivolto in particolare alle classi terze con lo scopo di:

offrire informazioni ampie e dettagliate sul sistema scolastico italiano e sull'offerta formativa del territorio, anche attraverso incontri con i docenti delle scuole superiori del vittoriese, coneglianese, Pieve di Soligo e CFP di Lancenigo; previsti anche un incontro con alcuni artigiani della zona, per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, e la distribuzione di materiale vario proveniente dalle scuole, nonché la pubblicizzazione delle giornate di scuola aperta del territorio;

- incrementare negli alunni la conoscenza di sé anche mediante la somministrazione ed elaborazione di un apposito test, con restituzione dei profili individuali;

- sviluppare negli alunni la capacità di scelta, offrendo, a quanti manifestano insicurezza ed indecisione sul proprio futuro percorso formativo, un servizio di consulenza ("Sportello") a cura della referente, comprensivo di colloqui di ri-orientamento a Consiglio Orientativo avvenuto, qualora la scelta si discostasse molto dal consiglio orientativo dato dal C.d.C, e la possibilità di avvalersi di ulteriori strumenti di valutazione, quali la partecipazione ai laboratori orientativi organizzati dalle singole scuole.

5.2. Progetto "Tutti a bordo"

L'Istituto comprensivo di Follina-Tarzo ha aderito al progetto prevenzione alla dislessia "Tutti a bordo" che prende avvio dalla considerazione che, i bambini del **primo anno della Scuola Primaria**, possono presentare difficoltà di elaborazione fonologica delle parole ed è la difficoltà che maggiormente compromette il processo di alfabetizzazione.

Obiettivo generale del progetto è ridurre l'incidenza di insuccesso nelle prime fasi di apprendimento della lettura e scrittura. Il progetto prevede la somministrazione di due prove, una a gennaio e una a maggio.

Obiettivi specifici:

1. Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi di lettura e scrittura.
2. Individualizzare l'insegnamento della lettura e della scrittura nel riconoscimento delle specificità di ogni bambino.
3. Contribuire all'evoluzione delle tecniche didattiche concernenti l'apprendimento della lettura e della scrittura.
4. Rilevare e monitorare il curriculum individuale di apprendimento di ogni bambino.
5. Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini.
6. Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati con il coinvolgimento degli specialisti.
7. Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati con il coinvolgimento degli specialisti.

8. Indirizzare le famiglie dei bambini che risulteranno a rischio alla fine dell'anno scolastico, al Servizio Socio-Sanitario, Servizio Età Evolutiva ULSS n°7 per una valutazione specifica nel corso dei mesi estivi e successivi ed un eventuali trattamento logopedico.

9. Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie.

Aderiscono tutte le classi prime dell'Istituto (122 alunni).

5.3. Valutazione degli apprendimenti

La valutazione del percorso scolastico si completa con la valutazione delle agenzie esterne (INVALSI). Queste prove hanno lo scopo di misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente ad alcuni aspetti di base di due ambiti fondamentali: la comprensione della lettura e la matematica. Queste prove sono rivolte alle **classi seconde e quinte della Scuola Primaria dell'Istituto**.

5.4 Progetto di educazione psicomotoria

Il progetto mira, attraverso una serie di attività ludiche di gruppo, a fornire ai bambini degli strumenti ulteriori e più affinati per percepire la realtà che li circonda e per favorire i normali processi cognitivi e di crescita.

Il gioco nelle diverse fasi evolutive del bambino è uno dei canali privilegiati attraverso il quale creare un'intensa e profonda comunicazione e interazione con gli altri; il progetto sarà lo strumento che permetterà di fornire ai partecipanti nuove conoscenze, nuove abilità e la capacità di rappresentare nel migliore dei modi la loro fantasia.

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle **classi prime della Scuola Primaria dell'Istituto** per un totale di 108 ore.

5.5. Programma comunitario "Frutta nelle Scuole"

Da gennaio 2011 è stato avviato il programma comunitario "Frutta nelle Scuole", promosso dalla Comunità europea con l'obiettivo di aumentare il consumo di frutta e verdura e favorire una nutrizione più equilibrata nella fase in cui si formano le abitudini alimentari dei bambini.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 verranno distribuite agli **alunni della scuola Primaria dell'Istituto** una quarantina di porzioni di frutta da consumare durante la ricreazione al posto della merenda.

5.6. Ragazzi a Teatro

Quest'anno è previsto, per **tutti i plessi dell'Istituto** (scuola primaria e secondaria di primo grado), uno spettacolo teatrale per tutti i ragazzi in base alle fasce di età: gli spettacoli richiesti sono sei, di tre tipologie: uno (due repliche) adatto alla fascia d'età che comprende tutti gli alunni delle classi prime e seconde; uno (due repliche) per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte; uno (due repliche) per la fascia d'età delle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, per un numero complessivo di 1023 alunni.

uno (due repliche) per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte; uno (due repliche) per la fascia d'età delle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, per un numero complessivo di 1023 alunni.

Obiettivi:

- avvicinare e sensibilizzare gli alunni a forme espressive legate al linguaggio teatrale
- permettere al bambino/ragazzo di fruire di una comunicazione non mediatica
- conoscere favole tradizionali che trattano problematiche legate al rispetto della diversità, all'interculturalità, all'educazione alla convivenza civile e all'educazione ambientale.
- capire come un testo di prosa viene trasformato in un testo teatrale e viene interpretato dandogli nuovi significati.

Gli spettacoli si svolgeranno all'incirca dalla metà di marzo alla metà di aprile, compatibilmente con le attività scolastiche già programmate.

Gli spettacoli si terranno presso il teatro del comune di Miane.

Per gli alunni di altri comuni verrà predisposto un piano orario per i trasporti.

Si richiederà ai cinque comuni di occuparsi del trasporto.

PROGETTI DI PLESSO

Scuola secondaria di 1^ grado

5.7. Progetto Settimana Formativa

L'Istituto realizza nel mese di aprile (18/23 aprile 2016) la "Settimana Formativa", coinvolgendo gli alunni della **Scuola Secondaria di primo grado di Follina e Miane**.

Le attività previste vengono svolte nei due plessi, grazie ad una accurata gestione ed organizzazione dei tempi e delle risorse, sia umane che logistiche e materiali.

L'orario della Settimana formativa è articolato solo nella mattinata, pertanto non vengono effettuati i rientri pomeridiani e il sabato diventa festivo. Sono previste ogni mattina, tre unità didattiche di 90 minuti ciascuna. I docenti, a seconda delle proprie competenze possono svolgere l'attività di formatori; per realizzare le attività previste, la scuola si avvale anche di esperti esterni. I docenti non formatori garantiscono l'assistenza degli alunni e la documentazione dell'esperienza.

Gli obiettivi proposti sono strutturati per ciascun livello in maniera stabile affinché ogni alunno possa usufruire nel corso del triennio di un percorso compiuto e completo.

Le attività previste appartengono all'area educativa e sono tratte da questo elenco indicativo:

- Educazione alla salute e alimentare (prevenzione al tabagismo, alle tossicodipendenze; incontro con associazioni AVIS, AIDO,...).
- Educazione stradale: per la tutela della propria e altrui sicurezza.

- Educazione ambientale: Conoscere il territorio, incontri associazioni ed enti preposti alla tutela.
- Educazione alla Convivenza Civile: amministrazioni locali, servizi sanitari, servizi per la sicurezza (con visite e/o incontri a scuola).
- Educazione Sportiva: avviamento allo sport di squadra.
- Educazione alla creatività ed espressività: conoscenza nuove tecniche, sviluppo della manualità, musica.
- Educazione permanente: incontri con emigranti, musei usi e costumi locali.

5.8. 1. Progetto “Consiglio Comunale dei Ragazzi” Follina e Miane

Nella **scuola secondaria di Follina e di Miane** è stato attivato il “Consiglio Comunale dei Ragazzi”, sostenuto dalle Amministrazioni Comunali di Follina, Cison e Miane che seguono il progetto con il coinvolgimento degli Assessori all’Istruzione o di un loro delegato.

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- Educare alla convivenza civile e alla legalità
- Favorire lo sviluppo del senso civico al fine di divenire cittadini partecipi
- Educare al perseguimento del bene comune
- Favorire la cura e la tutela dell'ambiente circostante
- Favorire l’interazione fra scuola e territorio
- Stimolare la capacità organizzativa e imprenditoriale nel perseguimento degli obiettivi prefissati.

Il CCR segue un regolamento approvato nel 2010 dalle rispettive Amministrazioni Comunali. Nei mesi di novembre-dicembre 2015 si svolgeranno le elezioni del Consiglio dei Ragazzi. La Giunta si riunisce una volta ogni due settimane, in orario ante-meridiano.

In particolare a Miane con il progetto “C.C.R. Movie Maker” si realizzeranno uno o più cortometraggi utili alla sensibilizzazione alle tematiche giovanili quali bullismo, fumo, social network, ecc.

Docenti responsabili Timoteo Eronia (Miane), Alba Paladin e Luisa Rebeschini (Follina).

5.8.2. Progetto “Consiglio Comunale dei Ragazzi” Tarzo

Il CCR rappresenta un’esperienza di partecipazione rivolta ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, una palestra di cittadinanza attiva intesa ad avvicinare le nuove **generazioni** alle istituzioni ed a favorire in loro la consapevolezza di essere parte integrante ed attiva della comunità in cui vivono.

Il progetto intende raggiungere non solo i ragazzi, destinatari primi delle attività e dei progetti realizzati, ma pure le loro famiglie, la scuola e le altre agenzie educative del territorio. Solo la stretta collaborazione tra questi soggetti rende possibile la realizzazione di un progetto, qual è quello del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che promuova la partecipazione attiva dei ragazzi della **scuola secondaria di primo grado di Tarzo**.

Data l’intrinseca valenza educativa di questo tipo di progettualità, l’intenzione è quella di coinvolgere la scuola fin dalle prime fasi progettuali, considerando irrinunciabile la condivisione con la principale agenzia educativa territoriale. La necessità di questa collaborazione con la scuola nasce da alcune considerazioni:

- la scuola rappresenta la principale agenzia educativa esterna alla famiglia; condividere con essa un progetto rivolto a minori ne garantisce il valore educativo ed il riconoscimento da parte delle famiglie e della comunità;
- un progetto che si propone come palestra di cittadinanza attiva non può prescindere dalla collaborazione con la scuola, che ha un fondamentale ruolo nell'educazione civica dei ragazzi;
- un progetto che miri al coinvolgimento degli adolescenti necessita dell'appoggio della scuola anche perché questa rappresenta il primo luogo aggregativo per una fascia d'età difficilmente raggiungibile altrimenti.

Obiettivo generale:

Favorire la crescita di un atteggiamento attivo e responsabile degli alunni nei confronti della comunità scolastica ed extra-scolastica;

Obiettivi di processo:

L'educazione degli adolescenti alla cittadinanza attiva ed il suo concreto esercizio

Promuovere lo sviluppo delle capacità di ascolto, di espressione e confronto delle idee e della cooperazione tra i ragazzi

Favorire lo sviluppo della responsabilità, della capacità critica e dell'autonomia decisionale

La conoscenza del funzionamento del Comune, degli organi elettivi (Giunta, Consiglio), dei servizi e della realtà del territorio comunale

Promuovere lo sviluppo di una relazione positiva con l'Amministrazione comunale e con le istituzioni locali

Sensibilizzare i partecipanti rispetto l'importanza del contributo di ognuno per favorire il benessere della classe, della scuola e della comunità

Aiutare i partecipanti ad essere più consapevoli sul ruolo importante che ogni soggetto facente parte della comunità ricopre.

Destinatari: alunni frequentanti le classi 1^a e 2^a della scuola secondaria di primo grado (diretti), tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, genitori, insegnanti, cittadinanza (indiretti).

Metodo di lavoro

Il metodo di lavoro prediligerà lo stile animativo, nel quale si alterneranno momenti di lavoro individuale e di lavoro di gruppo, si useranno tecniche quali il brainstorming ed il role-play, per favorire un clima aperto, sincero e coinvolgente.

L'obiettivo di questi incontri è quello di presentare il progetto alle classi cercando di raccogliere le percezioni e le aspettative che i ragazzi hanno riguardo il C.C.R., creare un clima di collaborazione tra le varie classi durante la fase di elezione e di avvio del progetto, rendendoli consapevoli di essere parte attiva della comunità.

Partners: Comune di Revine Lago, Comune di Tarzo, Scuola Secondaria di Primo Grado, Progetto Operativa di Comunità (Ulss 7).

5.9. La settimana del Recupero

L'attività consiste nell'interrompere lo svolgimento dei programmi dopo la consegna del documento di valutazione (o al termine del primo quadrimestre) e nell'effettuare, in classe, per la durata di una settimana, attività di recupero e potenziamento con varie modalità: recupero curricolare da parte del docente, recupero a coppie con tutoraggio, recupero a piccoli gruppi. A tale attività partecipano generalmente i docenti di Lettere, Matematica e Scienze e Lingue. Con la suddetta attività si vogliono perseguire i seguenti obiettivi:

Promuovere negli alunni in difficoltà il recupero di conoscenze e competenze

Promuovere negli altri alunni il consolidamento di conoscenze e competenze

Promuovere la collaborazione, il mutuo aiuto, il superamento dell'individualismo

Far acquisire o consolidare nuove strategie di studio, modalità di lavoro...

Aumentare l'autostima

I destinatari sono i ragazzi dei **corsi B e C della SS1G di Tarzo**.

5.10.1. "A comunicare si impara comunicando"

Nei mesi di Febbraio e Marzo, le **classi terze delle scuole di Follina e Miane** attueranno un progetto di perfezionamento e di approfondimento della lingua francese orale con l'intervento di un docente di madrelingua.

5.10.2. "Approfondimento disciplinare di lingua inglese"

Le **classi terze dei plessi di Follina, Miane e Tarzo** attueranno un progetto di approfondimento della lingua inglese orale con l'intervento di un docente di madrelingua. Lo scopo è di abituare i ragazzi a conversazioni in argomenti quali: famiglia, scuola, tempo libero e interessi.

5.11. Scienze in inglese

Il progetto coinvolge le **classi 1B e 2B del plesso di Tarzo**. Il progetto ha durata triennale e si snoda parallelamente allo svolgimento del normale programma di Scienze.

Viene costruito un "SCIENTIFIC DICTIONARY" nell'arco dei tre anni. Apposite schede scientifiche vengono lette in gruppo e tradotte assieme affinando la giusta pronuncia e modalità espressiva. Gli argomenti di Scienze vengono dapprima spiegati in italiano e successivamente affrontati in lingua inglese. Vengono svolte/assegnate traduzioni dall'italiano scientifico all'inglese

Vengono visionati appositi audiovisivi in inglese tecnico con l'ausilio di sottotitoli nelle due lingue.

Alcune esperienze di laboratorio prevedono una relazione nelle due lingue. Al colloquio orale degli esami di terza, si richiede la preparazione di un argomento di Astronomia o Scienze della Terra che verrà esposto alla commissione.

Tutto ciò al fine di: aumentare le proprie potenzialità; incrementare il successo scolastico e formativo; maturare un proprio stile cognitivo.

5.12. Laboratorio di flauto dolce

Per permettere di perfezionare la tecnica strumentale e poter partecipare a concerti nel territorio ed eventuali concorsi, gli alunni delle **classi seconde e terze di Follina**, frequenteranno un laboratorio di approfondimento il venerdì pomeriggio nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2015 e aprile, maggio 2016.
Docente coordinatore Paolo Vian.

5.13. Caccia al Libro

Le **scuole secondarie di 1° grado di Follina e Miane**, in collaborazione con le Biblioteche comunali, organizzano insieme la "Caccia al libro", attività che stimola negli alunni la lettura di una serie di libri scelti dagli insegnanti. Si tratta di effettuare un percorso a gara leggendo una cartina di orienteering: ad ogni tappa gli alunni devono rispondere a domande che riguardano i libri letti. Tale attività si svolge nel primo periodo dell'anno scolastico. Vengono invitati a partecipare anche gli alunni di classe prima, che durante l'estate hanno potuto procurarsi e leggere i libri in elenco. Alla fine si procede ad una premiazione distinta nei due plessi.

5.14. Partecipazione a Giochi matematici

Diversi docenti di Matematica offrono ai loro alunni, di tutti i livelli di classe di SS1G, l'opportunità di prepararsi e di partecipare ai Giochi Matematici organizzati dall'Università "Bocconi" di Milano. La partecipazione prevede un contributo delle famiglie. Partecipano i **Plessi di Follina, Miane e Tarzo**.

5.15. Progetto Orienteering

La **SS1G di Tarzo** organizza, in orario pomeridiano, un corso di orienteering, di 20 ore, finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base per questa disciplina, alla socializzazione di alunni di classi diverse, alla conoscenza culturale e ambientale del proprio territorio e alla partecipazione alle varie fasi dei giochi sportivi studenteschi.

Il laboratorio ha l'obiettivo di divulgare un'attività, fortemente radicata nella zona, che prevede l'uso e la lettura di una cartina con l'obiettivo di orientarsi nel terreno alla ricerca di tracce appositamente lasciate allo scopo. Per gli alunni iscritti è prevista la partecipazione alle fasi provinciali e regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi.

5.16. Educazione all'affettività

Il Progetto consiste in tre incontri degli alunni della **classe terza di Tarzo** con operatori di comunità, incontri aventi lo scopo di approfondire tematiche attinenti l'affettività e la sessualità. Aiutare i ragazzi a comprendere le diverse dimensioni della sessualità; migliorare il riconoscimento e la padronanza delle proprie emozioni. Tali incontri si terranno in orario scolastico, in assenza dell'insegnante, e saranno preceduti da una presentazione del progetto alle famiglie da parte degli operatori che lo cureranno.

5.17. Progetto "Unplugged – Prevenzione a scuola"

Il Progetto intende sviluppare le competenze sociali per affrontare con maggiore consapevolezza la vita e le relazioni interpersonali. Coinvolge ragazzi delle **classi terze del plesso di Follina** da gennaio ad aprile.

5.18. Progetto ECDL

Il Progetto è finalizzato all'approfondimento delle nuove tecnologie per il conseguimento della Patente Europea del Computer (Nuova ECDL). Risponde alla necessità di preparare i ragazzi alle future esigenze scolastiche e lavorative. Coinvolge i ragazzi delle **classi seconde e terze a tempo prolungato del plesso di Follina**.

5.19. Test Center per la lingua inglese

Presso l'Istituto è possibile effettuare gli esami per le Certificazioni Europee relative alla lingua inglese.

5.20. Progetto Attività Sportiva

Le attività qui descritte sono diventate un bagaglio importante per l'Istituto e per gli alunni che dimostrano sempre grande interesse. Il rinforzo della motivazione sportiva diventa fondamentale e permette di tenere alto il livello di partecipazione all'attività motoria in genere. Permette ai ragazzi di approfondire la conoscenza delle discipline sportive, promuove una sana abitudine allo sport e permette di misurarsi sportivamente con i coetanei dell'Istituto e di altre scuole.

Il piano prevede due tipi di attività:

- Attività sportive aperte a tutti che comprendono la partecipazione a tornei come quelli di rugby, basket, calcetto e di ping-pong, la partecipazione alla gara di orienteering di Istituto, la corsa campestre di Istituto, la partecipazione a partite importanti;
- Giochi della gioventù per i quali gli insegnanti compongono di volta in volta le squadre coinvolgendo i ragazzi che hanno dimostrato maggiori attitudini per la disciplina sportiva in oggetto.

PIANO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE 2015-16 SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

INCONTRO SPORTIVO	DATA PREVISTA	N. ALUNNI	MEZZO DI TRASPORTO	ACCOMPAGNATORI
Finali Nazionali Orienteering a SALSOMAGGIORE	Dal 12 al 16 Ottobre 2015	3	MIUR	De Faveri
Corsa campestre fase di Istituto a Mura in collaborazione con ass. turistica di Cison	novembre	Tutti gli alunni di Miane - Follina e una rappresentanza di Tarzo (40)	Pullmino per alunni di Miane e Tarzo Follina a piedi	Tutti i docenti in servizio
Corsa campestre Provinciale Treviso	marzo 2016	13 Follina 2 Miane 14 Tarzo	Pullman scolastico	De Faveri -Bortolotto
Corsa campestre Regionale	marzo	Alunni qualificati	Genitori	
Torneo basket "School cup" 3°media a Treviso	Sabato dicembre	15	Pullman scolastico?	De Faveri
Torneo basket "School cup" 2°media a Treviso	Sabato gennaio	15	Genitori e prof.	De Faveri
Torneo basket "School cup" 1°media	Sabato marzo	20	Genitori e prof. ??	De Faveri-Geronazzo

a Treviso				
School Cup Finale a Treviso	domenica 29 marzo	Alunni qualificati	Genitori e prof.	De Faveri
Orienteering Fase di istituto A Follina	febbraio	Tutti gli alunni di Follina e Miane e una rappresentativa di Tarzo (40)	Pullmino per alunni di Miane e Tarzo Follina a piedi	Tutti i docenti in servizio
Orienteering Fase provinciale ?	marzo	8 Miane 16 Follina 16 Tarzo	Pullman scolastico	De Faveri – Bortolotto
Atletica leggera Fase provinciale Montebelluna	maggio	32 Follina /Miane 20 Tarzo	Pullman scolastico	De Faveri – Bortolotto –Geronazzo
Atletica leggera Fase regionale	maggio	Alunni qualificati	Pullman del provveditorato	
Gruppo sportivo scolastico <ul style="list-style-type: none"> • Atletica • Orienteering • G.Artistica • Basket 	A partire dal mese di dicembre saranno attivati i gruppi sportivi			De Faveri Geronazzo

PROGETTI DI PLESSO

Scuola primaria

5.21.1. Pogetto Pedibus

Il Pedibus è un intervento che rientra nell'ambito delle progettualità finalizzate a uno "sviluppo sostenibile". Ha come fine la concretizzazione di azioni di miglioramento dell'ambiente e l'intraprendere passi per la realizzazione di paesi a misura di bambino.

Il pedibus è un autobus che va a piedi formato da un gruppo ordinato di bambini che vanno a scuola a piedi accompagnati da uno o due adulti, un "autista" davanti ed un "controllore" dietro che chiude la fila. Come un vero autobus di linea il Pedibus ha una stazione di partenza, varie stazioni lungo il percorso, una stazione di arrivo e degli orari da rispettare. Viaggia col sole e con la pioggia ed ogni bambino indossa il gilet rifrangente per la sicurezza.

Il Pedibus coinvolge per la sua realizzazione vari Enti che operano nel territorio quali l'Amministrazione Comunale, la Scuola e l'ULSS con l'intento di creare alleanze per la salute dei cittadini. In particolare il Pedibus contempla la costruzione di percorsi sicuri facilitando nei bambini il percorso casa/scuola e viceversa; riconosce inoltre il diritto a fruire dell'ambiente urbano, promuovendo il coinvolgimento di volontari per sorvegliare i bambini nei percorsi.

Obiettivi generali:

- Introdurre i bambini all'educazione stradale e all'utilizzazione degli spazi urbani in sicurezza
- Promuovere il movimento nel bambino

Obiettivi specifici:

- Promuovere l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani favorendo la costruzione di abilità pedonali

-Favorire la socializzazione tra bambini che, durante il tragitto casa/scuola, avranno la possibilità di chiacchierare con i coetanei, farsi dei nuovi amici ed arrivare a scuola di buon umore

-Ridurre la circolazione del traffico attorno alle scuole con diminuzione dell'inquinamento atmosferico.

L'obiettivo più ambizioso è però, la sfida educativa per lavorare sulla persona e sui determinanti di salute facendo sistema con tutta la comunità, famiglie in primis, Enti Locali e volontariato.

Destinatari: bambini della Scuola Primaria di Follina, genitori, nonni e volontari.

Strategia di intervento:

1) Incontro di presentazione del Progetto ai genitori, da parte di insegnanti, rappresentanti del Comune e dell'ULSS.

2) Se c'è l'interesse: formazione di un gruppo di lavoro ristretto chiamato "gruppo formale" composto da genitori, insegnante referente, rappresentanti del Comune, operatori ULSS, al fine di valutare la fattibilità del Progetto attraverso l'analisi dei percorsi possibili.

3) Incontro di presentazione dei risultati di fattibilità del progetto ai genitori interessati, raccolta adesioni dei bambini e degli adulti accompagnatori (volontari) per gestire operativamente il Pedibus con "autisti" e "controllore".

4) Avvio del Progetto

5) A fine progetto annuale, verifica dei risultati con Focus Group rivolto agli accompagnatori.

Tempi:

Il Pedibus si realizza durante l'anno scolastico o anche nel periodo estivo con alcuni incontri, organizzativi e di preparazione.

Ad inizio anno scolastico, raccolta adesioni al Pedibus di bambini e accompagnatori; avvio pratiche amministrative per assicurazione degli accompagnatori e predisposizione modulistica di segnalazione percorsi Pedibus; acquisto pettorine di sicurezza per i bambini e per gli accompagnatori (ULSS).

5.21.2. Progetto "Piedibus"

Ha lo scopo di introdurre i bambini all'educazione stradale e all'utilizzo degli spazi urbani in sicurezza.

Promuove il movimento e l'autonomia, favorisce la socializzazione dei bambini anche con gli adulti durante il tragitto casa/scuola.

Riduce la circolazione del traffico attorno alle scuole con diminuzione dell'inquinamento atmosferico.

Destinatari: bambini della Scuola Primaria di Cison di Valmarino, genitori, nonni e volontari.

5.22. Progetto "Educazione affettiva-relazionale"

Risponde all'esigenza di gestire le emozioni e di imparare a percepire l'altro come una risorsa. Ha lo scopo di favorire un clima relazionale positivo di scambio, confronto e collaborazione nella classe. Sono previsti tre incontri con uno psicologo, le classi coinvolte sono le **quarte dei plessi scuola Primaria di Revine Lago, Corbanese e Tarzo**

5.23.1. Progetto "Educazione affettiva-sessuale"

All'interno della scuola, primo ambiente sociale nel quale il bambino viene inserito e perciò importante luogo di osservazione e monitoraggio di eventuali difficoltà psico-relazionali, sono presenti la volontà e l'esigenza di poter usufruire di una consulenza esterna al fine di:

- Contenere e gestire i conflitti socio-relazionali fra gli alunni;
- Promuovere nei ragazzi un atteggiamento positivo e consapevole nei confronti dell'educazione all'affettività ed alla sessualità;
- Approfondire la conoscenza dei cambiamenti fisici e psicologici dovuti alla crescita.

CLASSI COINVOLTE: quarte e quinte della scuola primaria di Miane, Cison e Follina

AZIONI: si prevedono dei percorsi psico-educativi coerenti con il curriculum di educazione affettiva e sessuale differenziati per fascia di età. Gli interventi si svolgeranno in classe alla presenza dell'insegnante.

Gli incontri saranno gestiti dalla psicologa operatrice di Comunità del Comune di Follina. Sono previsti momenti di presentazione e restituzione con i genitori.

5.23.2. Progetto ed. affettiva e sessuale

Il progetto intende far acquisire agli alunni di **classe 5° dei plessi di Tarzo, Corbanese e Revine Lago** un atteggiamento sereno verso la sessualità, maturando la consapevolezza della propria identità culturale e psicologica. I bambini imparano a gestire le emozioni e percepire l'altro come una risorsa. Sono previste quattro lezioni con uno psicologo per gli alunni, due incontri di formazione e riscontro per genitori e docenti.

5.24. Progetto Soligatto

Promosso dalle Amministrazioni Comunali in collaborazione con Biblioteche Comunali e Istituti Comprensivi del territorio con il coordinamento dell'Associazione Culturale La Scuola del Fare.

Il premio è promosso dai Comuni di Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Refrontolo, Follina e Miane e coinvolge la scuola e la comunità tutta rendendo protagonisti i bambini sia come giudici, saranno proprio loro a votare i due migliori libri illustrati del Premio Soligatto - ma anche come autori che realizzano libri scritti e illustrati, sperimentano le tecniche dell'illustrazione e i percorsi della scrittura creativa in tanti laboratori animati dagli insegnanti, durante le attività didattiche nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie.

L'obiettivo è quello di fornire strumenti per "leggere" l'oggetto libro in tutte le sue dimensioni così da costruire una capacità di analisi critica che passa attraverso la lettura, la comunicazione visiva, la scrittura, l'espressione personale, il fare creativo, dimensioni queste sostenute dalla proposta metodologica dei laboratori creativi di Roberto Pittarello.

Ogni anno il PREMIO SOLIGATTO viene assegnato ai migliori libri illustrati per bambini editi durante l'anno scolastico precedente (da giugno a giugno) e selezionati attraverso una graduatoria espressa dal Coordinamento delle Librerie per Ragazzi e valutata dall'Associazione Culturale La Scuola del Fare.

Della graduatoria, il premio prende in considerazione 5 libri per la fascia di età 3-7 anni e 5 libri per la fascia di età 8-11 anni.

I bambini, sotto la guida degli insegnanti nei laboratori di classe e dopo una lettura di testo e immagini,

valutano e premiano il miglior libro illustrato per le due fasce di età. I ragazzi incontrano autori ed editori in una mattinata presso il Teatro Careni a Pieve di Soligo.

Quest'anno hanno aderito le **classi 5^a di Miane, 5^a di Cison, 1^a e 2^a di Corbanese e 1^a,2^a,3^a,5^a di Follina.**

5.25. Progetti di musica

5.25.1. Progetto di musica

Il progetto si prefigge di avvicinare gli alunni al mondo musicale mettendo in relazione la musica e il movimento. Partecipano le **classi terze del plesso di Miane.**

5.25.2. Laboratorio didattico musicale

Finalità generale del progetto è fornire la possibilità di esprimersi creativamente, promuovendo la consapevolezza di sé e delle proprie capacità, in sintonia con gli altri. Si intende un percorso creativo oltre che di alfabetizzazione musicale. Il progetto è rivolto a **tutte le classi della scuola Primaria di Revine Lago.**

5.25.3. Progetto ed. al suono e alla musica

Il **plesso scolastico di Cison** attiva ormai da anni un laboratorio di ed. al suono e alla musica relativo all'utilizzo del flauto dolce per la classe **quinta con possibilità di estendere alla terza e alla quarta.** Il corso è tenuto da personale esterno e si svolge in vari periodi dell'anno scolastico. Sono inoltre previsti, in tutte le classi, interventi di approfondimento sulle tematiche del ritmo, canto e suono per esprimere stati d'animo ed emozioni attraverso il movimento.

5.25.4. Laboratorio didattico musicale

Il progetto ha come finalità generale la possibilità di esprimere creativamente sé stessi, i diversi sentimenti e momenti della propria vita promuovendo la consapevolezza di sé in sintonia con gli altri. Percorso creativo di alfabetizzazione musicale. Destinatari: **tutte le classi della Scuola Primaria di Corbanese.**

5.25.5. Progetto di musica

Il progetto si prefigge di sviluppare la capacità di ascolto, vocali e motorie. Permette di appropriarsi dei concetti fondamentali del linguaggio musicale. Destinatari: **tutte le classi della Scuola Primaria di Tarzo.**

5.26. Educazione alla cittadinanza

Obiettivo generale:

Favorire la crescita di un atteggiamento attivo e responsabile degli alunni nei confronti della comunità scolastica ed extra-scolastica

Obiettivi di processo:

Favorire il confronto e lo scambio tra gli alunni della classe attraverso attività individuali e di gruppo

Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio civico e della storia locale

Sensibilizzare i bambini e le bambine sull'importanza del contributo di ognuno per favorire il benessere della classe, della scuola e della comunità

Offrire agli alunni nuove occasioni per riflettere su argomenti non prettamente scolastici, ma importanti dal punto di vista individuale e sociale

Aiutare i bambini ad essere più consapevoli sul ruolo importante che ogni soggetto facente parte della comunità ricopre

Obiettivi di esito:

Realizzare 3 incontri da 2 ore in classe trattanti il tema dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile
Visita del municipio

Condivisione del percorso svolto con gli alunni (presentazione finale)

Destinatari: alunni frequentanti le classi 5[^] delle scuole primarie (diretti), tutti gli alunni delle scuole primarie (indiretti) scuole primarie di Tarzo, Corbanese e Revine Lago.

Metodo di lavoro

Verranno programmati degli incontri in classe a cadenza settimanale della durata di 2 ore ciascuno, con la presenza dell'insegnante. Il contenuto degli incontri sarà condiviso con gli insegnanti e prediligerà uno stile coinvolgente e pratico, così da permettere ai bambini di 'toccare con mano' le nozioni che vengono comunicate. A seconda dell'attività gli alunni della classe saranno chiamati a lavorare singolarmente, in piccoli gruppi o tutti insieme. Verrà dato molto spazio agli stimoli offerti direttamente dagli alunni, in modo realizzare degli interventi che siano il più possibili vicini alle loro conoscenze e curiosità. E' prevista una visita guidata del municipio di Tarzo e di Revine Lago

5.27. Progetti educazione motoria

5.27.1. Progetto motoria Plesso di Tarzo

Finalità del progetto è l'acquisizione della consapevolezza di sé e la padronanza dei diversi schemi motori; conoscere e applicare correttamente modalità esecutive in giochi di movimento. Favorisce momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione. Promuove un'azione educativa e culturale della pratica motoria. Il progetto coinvolge **tutti gli alunni del plesso**.

5.27.2. Progetto motoria Plesso di Corbanese

Finalità del progetto è l'acquisizione della consapevolezza di sé e la padronanza dei diversi schemi motori; conoscere e applicare modalità esecutive di movimento. E' prevista la presenza di un esperto, oltre agli insegnanti di educazione motoria. Il progetto coinvolge **tutti gli alunni del plesso ad eccezione della classe prima**.

5.28. Progetto "Working memory e scrittura"

L'obiettivo è verificare come un sovraccarico in memoria di lavoro (verbale e visuospatiale), data dai dettati

con compito concomitante, possa influire sulla prestazione ortografica dei bambini con diagnosi o sintomi ADHD. Il progetto coinvolge la **classe terza del Plesso di Corbanese**.

5.29. Progetto “Nuove prove MT di lettura e comprensione”

Il progetto di ricerca MT indaga lo sviluppo delle abilità di lettura degli alunni di classe seconda. Coinvolge i bambini della **classe 2^ del Plesso di Corbanese**.

5.30. Progetto Scambi interculturali con altre scuole europee

Il Progetto prevede i seguenti scambi e contatti:

- Ospitalità dei bambini e di un gruppo di adulti della scuola primaria della Base americana di Aviano; scambi di visite delle classi terza e quarta con la scuola americana della base Nato di Aviano;
- scambi di visite della classe quinta con la Primaria di Mitterdorf, Austria, all'interno del gemellaggio con il comune di Revine Lago;
- scambi di visite delle classi quarta e quinta con la SS Peter and Paul Primary School di Newport, UK;
- Contatti epistolari, in lingua inglese con i bambini delle scuole di Mitterdorf (Austria) e SS Peter and Paul Primary School di Newport, UK;

Il progetto coinvolge le **classi 3^ 4^ e 5^ del plesso scolastico di Revine Lago** e nelle occasioni di ricevimento degli ospiti, tutte le classi del plesso che sono interessate.

5.31. Progetto “Roadschooling” Scuola di vita

Una famiglia di Revine Lago con due bambine, si recherà nel Sud America percorrendo la costa occidentale in bicicletta. La famiglia ha deciso di condividere con la scuola questa esperienza. Il progetto è volto alla valorizzazione degli aspetti relativi alla condivisione e multiculturalità, la sensibilizzazione a uno stile di vita sano, attivo e rispettoso della natura. **Plesso di Revine Lago**.

5.32. Progetto “Viaggio nello spazio

Il progetto si svolgerà nel mese di gennaio e coinvolge le **classi terze, quarte e quinte del plesso di Corbanese**. I bambini approfondiscono la conoscenza del sistema solare con l'esplorazione dell'universo attraverso il planetario astronomico. Esploreranno la volta celeste e i pianeti assistendo ad alcune simulazioni.

INTERVENTI

Scuola secondaria di 1^a grado

5.33.1. "Pane e Tulipani"

Prendere consapevolezza delle nuove povertà presenti nel territorio. Raccolta materiale scolastico e generi alimentari di prima necessità generalmente prima delle vacanze di Natale per permettere la distribuzione in occasione delle feste. Tutte le **classi del plesso di Tarzo**. Intervento di un volontario della San Vincenzo de' Paoli.

5.33.2. "Prevenzione droghe, tabagismo, alcolismo"

Prevenzione delle dipendenze attraverso l'intervento di un esperto esterno. Destinatari i ragazzi delle **classi terze scuola secondaria di primo grado di Tarzo**.

5.33.3. "Incontro con Emergency"

L'incontro con un operatore di Emergency ha come finalità un approfondimento sui conflitti bellici e sulla violazione dei diritti umani. La pace e la guerra, quali conseguenze. Saranno coinvolte le **classi 3A e 3B del Plesso di Tarzo**.

5.33.4. "L'istruzione nel Comune di Follina a fine '800"

L'incontro illustra la scuola italiana dalla metà dell'ottocento. La vita dell'epoca, analisi di documenti. Saranno coinvolte le **classi 3A e 3B del Plesso di Tarzo**.

5.33.5. "SAVNO"

Introduzione alle problematiche dei rifiuti. Tutte le **classi prime del plesso di Tarzo**. Intervento di un esperto esterno.

5.33.6. "Versus Immigrazione"

Promuovere la conoscenza della migrazione italiana e della realtà migratoria attuale. Promovere la conoscenza delle dinamiche che portano le persone ad uscire dal proprio paese d'origine. La classe coinvolta è la **2B del plesso di Tarzo**. Intervengono operatori di Servitium Onlus.

5.33.7. Il pranzo è servito

Promuovere la riflessione su temi quali gli stili di vita e il cibo intesi non solo come consumo ma anche come risorsa. Imparare a condividere. La classe coinvolta è la **1B del plesso di Tarzo**. Intervengono operatori di Servitium Onlus.

5.33.8. "Ci sei o ci fai"

Promuovere la comprensione di cosa si nasconde dietro un prodotto Nike, Apple, H&M e di quanto le nostre scelte possano influire sulla globalità del mondo. La classe coinvolta è la **2B del plesso di Tarzo**. Intervengono operatori di Servitium Onlus.

Scuola Primaria

5.34.1. "Pane e Tulipani"

Prendere consapevolezza delle nuove povertà presenti nel territorio. Raccolta materiale scolastico e generi alimentari di prima necessità generalmente prima delle vacanze di Natale per permettere la distribuzione in occasione delle feste. **Tutte le classi del plesso di Tarzo**. Intervento di un volontario della San Vincenzo de' Paoli.

5.34.2. "Minibasket"

16 lezioni di avviamento alla pratica sportiva per conoscere il gioco. Intervento esperto esterno. **Classi della Scuola Primaria di Revine Lago**.

5.34.3. "Judo a scuola"

Lezioni di avviamento alla disciplina del Judo. Intervento esperto esterno. Destinatari: **tutte le classi del plesso di Revine Lago**.

ATTIVITA' EDUCATIVE

5.35. Attività educative nella scuola primaria

<u>Scuola Primaria di Follina</u>	<u>SAN NICOLO'</u> <u>FESTA DI NATALE</u> : con Tombola <u>CARNEVALE</u> <u>FESTA DEGLI ALBERI</u> <u>FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO</u> <u>"LA VALLE DELLE STELLE" TRA BOSCHI E ACQUA</u> : osservazione del territorio
-----------------------------------	--

<p><u>Scuola Primaria di Miane</u></p>	<p><u>ACCOGLIENZA ALUNNI GENITORI</u>: il primo giorno di scuola</p> <p><u>CASTAGNATA</u>: passeggiata tra i boschi di Combai con laboratori organizzati dalla Pro Loco di Combai.</p> <p><u>“LA VALLE DELLE STELLE”</u>: novembre, primavera. Lezioni e uscite sul territorio</p> <p><u>FESTA DI SAN NICOLO’</u>: venerdì 5 dicembre 2015 presso i locali della scuola primaria (in collaborazione con le Pro Loco di Miane e Combai, nonché i comitati festeggiamenti delle frazioni).</p> <p><u>FESTA DI NATALE</u>: sabato 19 dicembre 2015 presso il teatro comunale “J. Antiga”.</p> <p><u>FESTA DI CARNEVALE</u>: il 4 febbraio 2016 (giovedì grasso) sfilata mascherata attraverso le vie del paese.</p> <p><u>IL PAESAGGIO DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA</u>: marzo. Interventi di esperti Legambiente e uscita sul territorio (classi 3^ e 4^)</p> <p><u>FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO</u>: 8 giugno 2016 attività ludiche da svolgere insieme</p>
<p><u>Scuola Primaria di Tarzo</u></p>	<p><u>CASTAGNATA</u>: ottobre</p> <p><u>FESTA DEGLI ALBERI</u>: marzo</p> <p><u>COLORI IN FESTA</u>: gennaio. Esposizione dei lavori il 2 febbraio (festa del Patrono)</p> <p><u>EDUCAZIONE STRADALE</u>: febbraio/marzo. Collaborazione con la Polizia Municipale</p> <p><u>LETTURA</u>: tutto l'anno scolastico. Visita alla Biblioteca e incontri con l'autore</p>
<p><u>Primaria di Revine Lago</u></p>	<p><u>ACCOGLIENZA ALUNNI INZIO ANNO SCOLASTICO</u></p> <p><u>CASTAGNATA</u>: 27 ottobre</p> <p><u>SCUOLA APERTA</u>: dicembre</p> <p><u>FESTA DI CARNEVALE</u></p> <p><u>GIORNALINO</u>: realizzazione del giornalino di plesso</p> <p><u>LABORATORIO DI LETTURA</u>: interventi lettori volontari. Incontro con l'attore Giacomo Bizzai</p> <p><u>LABORATORIO ARTE E IMMAGINE</u>: da gennaio a giugno</p> <p><u>LEGA AMBIENTE</u>: tutela e rispetto per l'ambiente</p> <p><u>ACCOGLIENZA ALUNNI SCUOLA AMERICANA DI AVIANO</u></p> <p><u>ACCOGLIENZA ALUNNI SCUOLA MATERNA</u></p> <p><u>FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO</u></p>

<p><u>Scuola Primaria di Cison</u></p>	<p><u>CASTAGNATA</u>: ottobre. Partecipano. Il Gruppo Alpini e i genitori. “</p> <p><u>FESTA DI NATALE</u>: canti, poesie, recitazioni</p> <p><u>FESTA DI CARNEVALE</u>: festa a scuola e sfilata per le vie del paese</p> <p><u>“LA VALLE DELLE STELLE”</u>: lezioni e uscite sul territorio</p> <p><u>LEGGIMI UNA STORIA</u>: da gennaio a maggio il sabato. I genitori degli alunni a turno leggono una storia ai bambini</p> <p><u>IL BOSCO INCANTATO SULLE VIE DELL’ACQUA</u>: Realizzazione di lavori da esporre lungo le vie dell'acqua il 25 aprile</p> <p><u>FESTA DI SALUTO</u>: ai bambini della quinta. Giugno</p>
<p><u>Scuola primaria di Corbanese</u></p>	<p><u>ACCOGLIENZA ALUNNI E GENITORI</u>: primo giorno di scuola</p> <p><u>CASTAGNATA</u>: 27 ottobre</p> <p><u>SPETTACOLO TEATRALE</u>: “LE OMBRE”: novembre</p> <p><u>VISITE ALLA BIBLIOTECA</u>: novembre, gennaio, marzo</p> <p><u>FESTA DI NATALE</u>: dicembre</p> <p><u>SCUOLA APERTA</u>: gennaio</p> <p><u>COLORI IN FESTA</u>: gennaio. Esposizione lavori in occasione della festa del Patrono (2 febbraio)</p> <p><u>FESTA DI CARNEVALE</u>: febbraio</p> <p><u>EDUCAZIONE STRADALE</u>: febbraio/marzo con la Polizia Locale</p> <p><u>LA VALLE DELLE STELLE</u>: marzo. Conoscere aspetti ambientali del proprio territorio</p> <p><u>FESTA DEGLI ALBERI</u>: primavera</p> <p><u>IN BIBLIOTECA</u>: visite programmate alla Biblioteca Comunale</p> <p><u>MAGIE DELLA TERRA</u>: attività ludica e manipolativa</p> <p><u>LABORATORIO DI IMMAGINE</u>: sviluppo manualità e fantasia</p> <p><u>ACCOGLIENZA</u>. Ultimo bimestre dell'anno scolastico per favorire l'inserimento alla scuola Primaria</p> <p><u>SAGGIO DEL LABORATORIO DI MUSICA</u>: giugno</p>

5.36. Attività educative nella Scuola Secondaria di Primo grado

5.36.1. Scuola Secondaria 1° grado di Follina

ATTIVITA' POMERIDIANE PRIMO e SECONDO QUADRIMESTRE

MARTEDI' ORE 14: 00 – 16: 00

CLASSE/ GRUPPO	DOCENTE 14 – 15	ATTIVITA'
2C	GALANTE	Studio assistito
3B	CECCHINEL	Studio assistito
3C	PALADIN	Studio assistito

CLASSE/ GRUPPO	DOCENTE (15– 16)	ATTIVITA'
2C	GALANTE	Approfondimenti disciplinari
3B	CECCHINEL	Approfondimenti disciplinari/Orientamento
3C	PALADIN	Approfondimenti disciplinari/Orientamento

VENERDI' ORE 14: 00 – 16: 00

CLASSE/ GRUPPO	DOCENTE (14 – 15)	ATTIVITA'
2C	SANDEL	Studio assistito
3B	TREVISIOL	Studio assistito
3C	GALANTE	Studio assistito

CLASSE/ GRUPPO	DOCENTE (15– 16)	ATTIVITA'
2C	SANDEL	Approfondimenti disciplinari
3B	TREVISIOL	Approfondimenti disciplinari
3C	GALANTE	Approfondimenti disciplinari

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' POMERIDIANE

Gli alunni dei corsi a tempo prolungato sono la classe 3B e tutto il corso C.

Le attività che vengono svolte tradizionalmente sono:

- Studio guidato (generalmente nella prima fascia oraria);
- Approfondimenti delle discipline (matematica e lettere), in relazione alla presenza dei docenti di disciplina (tutte le classi);
- Attività di recupero e/o rinforzo in matematica ed italiano (tutte le classi);
- Visione di videocassette e dvd a carattere scientifico, storico o letterario (tutte le classi);
- Attività di orientamento nella classe terze attraverso la visione di film, test, ecc.. per una riflessione sulla scelta dopo la terza media;
- Esercitazioni in previsione dell'esame di Stato (classi terze);
- Sono stati reintrodotti, come approfondimenti laboratori che sviluppino le capacità creative degli studenti tenuti dal personale interno alla scuola.
- Esercitazioni di informatica – Preparazione all' ECDL (classi seconde e terza);

Gli alunni, alla luce degli eventuali finanziamenti per le attività sportive da parte del U.S.P., seguiranno un corso di attività motoria con le docenti di scienze motorie prof.ssa De Favari, prof.ssa Geronazzo.

5.36.2. Attività di plesso

Scuola Secondaria di 1° grado di Follina	<ul style="list-style-type: none"> - <u>CONCERTO DI NATALE</u>: musiche e canti - <u>ATTIVITA' SPORTIVE</u> - <u>FESTA DI PENTECOSTE</u>: (Patrono). - <u>LA VALLE DELLE STELLE</u>: novembre, maggio. Paesaggio e storia della vallata
---	---

Scuola Secondaria di 1^ grado di Miane	<ul style="list-style-type: none"> - <u>ATTIVITA' SPORTIVE</u> - <u>LA VALLE DELLE STELLE</u>: novembre, maggio. Paesaggio e storia della vallata - <u>EASYCLASS</u>: la classe on line (classe 3^)
Scuola Secondaria di 1^ grado di Tarzo	<ul style="list-style-type: none"> - <u>GIOCHI D'AUTUNNO</u>: novembre. Approfondimento in ambito matematico. - <u>CASTAGNATA</u>: ottobre. Passeggiata tra le colline di Tarzo e castagnata a cura della Pro Loco (classi prime) - <u>CASTAGNATA</u>: ottobre. A cura degli Alpini. - <u>CONCERTO DI NATALE</u>: canti e musiche - <u>USO DELLE ACQUE SUL TERRITORIO FRA PASSATO E PRESENTE</u>: ottobre/novembre. Conoscere la stratificazione storica del paesaggio locale. - <u>"BASTIANO E BASTIANA"</u>: Opera giovanile di Mozart. Il Melodramma attraverso lo studio del libretto, della musica e delle scene. - <u>"LA CARITA' VA A SCUOLA"</u>: Intervengono operatori esterni. Classe 1C - <u>COLORI IN FESTA</u>: gennaio. Esposizione lavori in occasione della festa del Patrono (2 febbraio) - <u>INCONTRO CON LA STORIA</u> : aprile maggio. La Resistenza dalla voce di un testimone (classi terze) - <u>LA GIORNATA DELLO SPORT</u>: ultimo giorno di scuola. Torneo a squadre.

Tali curricoli sono stati aggiornati alla luce dei livelli di competenza; questi ultimi sono stati declinati per ciascuna disciplina, condivisi a livello di interistituto (con gli Istituti di Farra di S. e Sernaglia) e utilizzati per esprimere una valutazione delle competenze raggiunte dallo studente come previsto dalla legge (al termine del 5° anno di scuola Primaria e del 3° anno di scuola sec.di I°).

Curricula e documenti sui livelli di competenza sono pubblicati nel sito della scuola.

6.3. I curricula educativi

L'Istituto segue anche i Curricula Educativi verticali, approvati nel a.s. 2003/04 che scandiscono gli obiettivi lungo l'intero percorso della scuola dell'obbligo. Essi si riferiscono alle seguenti aree:

- educazione alla salute
- educazione alimentare
- educazione affettivo-sessuale
- educazione ambientale
- educazione stradale

Il curriculum di Cittadinanza e Costituzione è stato approvato dal Collegio Docenti nell' a.s. 2008/09, e si pone in linea con i nuovi indirizzi normativi⁷.

La valutazione relativa al conseguimento di conoscenze e competenze specifiche afferenti a tale ambito, spetta al/ai docente/i delle aree disciplinari nelle quali rientrano gli argomenti trattati per "Cittadinanza e Costituzione".

6.4. Alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri

L'Istituto è inserito in un territorio caratterizzato da forte processo di immigrazione.

L' inserimento dei bambini/ragazzi stranieri nelle differenti classi avviene seguendo i criteri generali di seguito descritti, che trovano nel D.P.R. 394/99 e nelle Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2006 le indicazioni di orientamento necessarie:

- i minori soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti di norma alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 del D.P.R. 394/99);
 - il Collegio dei Docenti demanda al Dirigente Scolastico, alla Commissione preposta o ad un suo Referente delegato, la scelta di opportuni slittamenti di un anno su classe inferiore tenendo conto: dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto (art. 45 del D.P.R. 394/99).
- i minori stranieri, che non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana e che si iscrivono all'Istituto nel periodo 1 marzo - fine lezioni a giugno, sono ammessi alla frequenza di norma nella classe

⁷ Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/12/2006 che individua le competenze chiave di Cittadinanza; il Decreto Legge n. 137 del 01/09/2008 convertito in Legge n. 169 il 30/10/2008 che prevede l'istituzione della disciplina "Cittadinanza e Costituzione", individuata nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale.

immediatamente precedente a quella spettante per età anagrafica, sono iscritti di diritto per l'anno scolastico seguente alla classe successiva a quella momentaneamente frequentata e non vengono valutati alla fine del quadrimestre in corso; non vengono altresì valutati alla fine del 1° quadrimestre gli alunni iscritti nel periodo immediatamente precedente alla scadenza del quadrimestre.

In via straordinaria, se la situazione dell'alunno straniero, inserito in una classe secondo la procedura sopra esposta, dopo un primo periodo, di norma non superiore ai due mesi, risulta tale per cui è utile per lo sviluppo formativo dell'alunno stesso un passaggio di classe (di livello superiore, o inferiore), tale spostamento viene deliberato, su proposta dei docenti del team o del consiglio di classe, dall'Interclasse nella Scuola Primaria e dal Collegio Docenti relativo nella Scuola Secondaria di 1° Grado; è possibile acquisire preventivamente anche il parere della commissione preposta la quale, di prassi, dovrà conferire con gli insegnanti delle classi interessate per considerare alcuni elementi organizzativi che condizionerebbero il fattivo inserimento dell'alunno:

- numerosità della classe di accoglienza;
- numero di alunni stranieri;
- presenza di nuovi inserimenti;
- risorse professionali disponibili (insegnante di sostegno, numero di ore di compresenza ...).

Per l'inserimento dell'alunno straniero sono previste attività di accoglienza articolate in due momenti diversi: l'accoglienza nei primi giorni, tempo in cui l'alunno viene accolto e aiutato a conoscere l'ambiente scuola e i connazionali;

l'accoglienza nei primi mesi, con la quale si intende favorire un sostanziale inserimento dell'alunno immigrato nella classe di appartenenza al fine di creare molteplici occasioni di contatto e socializzazione con i coetanei. L'insegnante, agendo come facilitatore dell'apprendimento, proporrà il materiale didattico con gradualità e si porrà in atteggiamento rispettoso del "tempo del silenzio" (Gattegno) al fine di ridurre la tensione emotiva vissuta dall'alunno che si trova 'improvvisamente' inserito in un contesto socio-culturale profondamente diverso da quello di appartenenza.

Nella scuola secondaria di 1° grado l'alfabetizzazione degli alunni stranieri di recente immigrazione, avviene utilizzando ore a completamento, compresenze e, nei casi di ragazzi che non si avvalgono dell'IRC, con l'attività alternativa.

L'Istituto mette a disposizione dei fondi per gli alunni stranieri affinché possano usufruire di un intervento individualizzato in orario scolastico e/o extrascolastico: tali ore verranno effettuate dal personale docente della scuola in orario aggiuntivo.

Ad integrazione dei suddetti interventi, si valuta anche la disponibilità del CSA di avvalersi di personale esterno e la possibilità di attingere al contributo di una Rete di mediatori culturali messi a disposizione dall'Ulss 7 (Piano annuale di programmazione degli interventi in materia di immigrazione stabilito dalla Conferenza dei Sindaci).

Per rispondere al diritto di tutela e valorizzazione della propria unicità personale, culturale, etnica e religiosa sancito dal Regolamento Scolastico in vigore, gli alunni che per motivi religiosi esprimano il desiderio di

rispettare il digiuno e che normalmente utilizzano il servizio mensa, per il periodo interessato, durante il tempo della consumazione del pasto, rimangono in uno spazio della scuola distinto dalla sala mensa, sotto la sorveglianza di uno dei docenti incaricati della vigilanza alla mensa, mentre durante il tempo della ricreazione successiva al pasto si uniscono agli altri alunni sotto la vigilanza dei docenti di turno per l'assistenza alla mensa.

6.5. Alunni in difficoltà o disabili

L'Istituto, nell'ambito dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità stipulato nel 2007, si impegna a costruire le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali, strumentali, per garantire all'alunno con difficoltà l'integrazione scolastica. Favorisce il massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive e relazionali agendo attraverso la programmazione educativa, didattica ed il piano educativo individualizzato con la corresponsabilità di tutti i docenti che intervengono nei contesti di classe e di scuola in cui l'alunno di difficoltà è inserito.

A tale scopo:

- si rapporta con i servizi socio-sanitari del territorio in regime di reciprocità e collaborazione operativa al fine di garantire sinergia e armonia tra i vari interventi di scolarizzazione, integrazione sociale, recupero funzionale, terapia;
- si rapporta con le famiglie degli alunni in modo da offrire la massima partecipazione e collaborazione per favorire l'integrazione scolastica secondo un progetto di vita coerente con le potenzialità individuali;
- opera affinché, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, la flessibilità organizzativa e didattica, e la corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche, siano indirizzate a promuovere e garantire i processi di integrazione scolastica e la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento di tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli con disabilità;
- provvede all'attivazione degli interventi di sostegno ai sensi degli artt.2 e7 della Legge 517/77, dell'art.12 della Legge 270/82 e successive modificazioni e integrazioni, degli artt.13 e 14 della Legge 104/92 e quanto previsto dalla normativa successiva;
- utilizza docenti per l'attività di sostegno, compatibilmente con le risorse assegnate, assicurando un'azione di coordinamento con tutte le risorse impegnate nel processo di integrazione;
- elabora un progetto per l'integrazione degli alunni con disabilità, che descriva l'insieme delle iniziative attivate;
- individua un referente d'Istituto per la problematiche dell'integrazione;
- garantisce la continuità educativa fra i diversi gradi di Scuola, prevedendo forme di consultazione tra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici e, in alcuni casi specifici, accompagna lo studente nel primo periodo dell'anno scolastico per favorire un buon inserimento nella scuola superiore.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170 e alle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al DM 12

luglio 2011. Il Collegio dei Docenti ha recentemente adottato, per questi alunni, un modello di Piano Didattico Personalizzato.

A seguito della direttiva ministeriale 27-12-2012 e C.M. nr. 8 del 6 marzo 2013 l'Istituto ha elaborato per l'anno scolastico 2024/15 il Piano Annuale per l'Inclusività per quanto concerne gli alunni con BES. (Bisogni Educativi Speciali).

Dall'anno scolastico in corso è stata adottata la scheda per la segnalazione delle difficoltà scolastiche, sia per la scuola primaria sia per la secondaria di primo grado, tratta dal "Protocollo di collaborazione tra gli Istituti scolastici, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale e servizi per l'età evolutiva dell'azienda ULSS 7". Tale documento sarà condiviso e consegnato ai genitori per l'invio al medico curante, che valuterà l'opportunità di prescrivere l'invio ai servizi Servizi socio-sanitari.

6.6. Alunni ospedalizzati

La scuola inoltre si è attivata con una progettualità specifica per consentire agli alunni affetti da gravi patologie, l'attuazione di un servizio specifico di istruzione domiciliare finalizzato al successo formativo.

6.7. Visite di istruzione

Le visite d'istruzione hanno lo scopo di integrare le conoscenze e le esperienze didattiche realizzate a scuola con quelle che possono venire dalla conoscenza diretta della realtà esterna, sotto forma di visite d'istruzione, che vengono programmate dai docenti e deliberate nelle assemblee con i genitori.

Si distinguono in:

- visite a piedi per la conoscenza del territorio circostante;
- visite d'istruzione all'interno dell'orario di lezione, normalmente impiegate per visite a musei e/o a particolari ambienti naturali o urbani, in ambito provinciale;
- visite d'istruzione di una, o più giornate per la conoscenza di luoghi, o per occasioni culturali in

Criteri generali per la scelta delle visite di istruzione:

- a) La corrispondenza tra la programmazione curricolare e le visite di istruzione;
- b) La conoscenza del territorio dal vicino al lontano
- c) La multidisciplinarietà

Per la scuola secondaria le uscite durante la Settimana Formativa offrono la possibilità di approfondire i concetti salienti di alcune tematiche affrontate dell'ambito delle educazioni previste dal programma di ed. civica, ed. ambientale, ecc.

Le visite a mostre o esposizioni temporanee sono a discrezione dei consigli di classe e team.

6.7.1. Piano uscite per la scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA DI FOLLINA

Data	Destinazione	Ora	Classe	N. Alunni assicurati	Accompagnatori	Mezzo utilizzato	Finalità educativo/ didattiche
Aprile o maggio	Parco faunistico Cappeller	8.30 16.30	1A 1B	32	Mazzerò p. Toffolatti c. Lot m.	Scuolabus	Conoscenza di diverse classi animali e loro caratteristiche

22/10	Loc. Corin Valmareno	13.30 16.30	2A 2B	Tutti	Beninca', Cesca Mutton, De Mari	Scuolabus	Conoscenza scientifico/ambientale del bosco
Marzo 2016	S. lucia di Piave	Da stabilire	2A 2B	Tutti	In servizio nella giornata stabilita	Scuolabus	Conoscere il ciclo della lav. artigianale del cioccolato
Aprile maggio	Refrontolo Molinetto della Croda	Da stabilire	2A 2B	Tutti	In servizio nella giornata stabilita	Scuolabus	Conoscere il ciclo della produzione della farina
Maggio	Delta del Po o altro	8.30 16.30	2A 2B	Tutti	In servizio nella giornata stabilita	Pullman	
Maggio	Museo di Crocetta	8.30 12.30	3A 3B	36	Pierotti P. Marian C. Zorzi F.	Scuolabus	Evoluzione della storia dell'uomo attraverso fonti materiali
Maggio	Delta del Po o altro	8.30 16.30	3A 3B	36	Pierotti P. Marian C. Zorzi F.	Pullman privato	Osservazione dell'ambiente geografico-scientifico
12/10	Revine Lago: Livelet		4A 4B	40	Longo G. Nicaretta S.	Scuolabus	
Aprile	Il fiume Soligo (Percorso da Revine Lago)		4A 4B	40	Longo G. Nicaretta S.	Scuolabus	
Aprile	Colline di Crocetta (MediaPiave)		4A 4B	40	Longo G. Nicaretta S.	Scuolabus	
Maggio	Delta del Po o altro		4A 4B	40	Longo G. Nicaretta S.	Pullman	
1/10	Vidor	8.30 12.30	5A 5B		De Noni, Iseppon, Lucchetta	Scuolabus	Storia prima guerra mondiale, geografia locale
19/10	Vajont	8.30 16.30	5A 5B		De Noni, Iseppon	Pullman privato	Storia e geografia locale
Fine maggio	Colline del Quartier del Piave	8.30 12.30	5A 5B		De Noni, Iseppon	Scuolabus	Osservazioni naturalistiche storia e geografia locale

SCUOLA PRIMARIA DI CISON DI VALMARINO

Data	Destinazione	Ora	Classe	N. Alunni assicurati	Accompagnatori	Mezzo utilizzato	Finalità educativo/didattiche
19, 21, 23, 28 novembre	Uscite sul territorio collegate al Progetto "La valle delle stelle"		Prime, Seconde, Terze	Tutti	insegnanti. e guide esterne		Conoscere il territorio circostante
entro Dicembre	Museo di storia a Crocetta del Montello "La Terra e l'Uomo"		Terza	Tutti	Insegnanti in servizio	Pulmino	Conoscere alcuni aspetti della vita dell'uomo nel Paleolitico -Neolitico
25/11/15	Museo di storia a Crocetta del Montello "La Terra e l'Uomo"		Quarta	Tutti	Insegnanti in servizio	Pulmino	Conoscere alcuni aspetti della vita dell'uomo nel Paleolitico -Neolitico
15/12/15	Planetarium presso il Collegio Pio X di Treviso	In mattinata	Quinta con Miane	Tutti	Insegnanti in servizio	Pullman	Conoscenza del Sistema Solare
11/01/15	Mostra dell'Illustrazione dell'Infanzia di Sarmede		Prima e Seconda	Tutti	Insegnanti in servizio		
Periodo da definire	Partecipazione al Vittorio Film Festival		Quinta	Tutti	Insegnanti in servizio		
Febbraio/marzo	Visita al Pastificio "Jolly" Sgamaro di Castello di Godego		Quinta	Tutti	Insegnanti in servizio	Pullman	Tecnologia: la trasformazione dal chicco di grano alla pasta
14/03/15	Il Paesaggio dell'alta marca trevigiana: Guida		Terza e Quarta	tutti	Insegnanti in servizio	Pulmino	Conoscere il territorio circostante
Aprile	Uscita lungo il corso del Soligo	9.00 -16.50	Quarta e Quinta	Tutti	Insegnanti in servizio		Conoscere il territorio circostante

Aprile	Museo del Baco da Seta di Vittorio Veneto		Prima Seconda Terza	Tutti	Insegnanti in servizio		
23/05/16	Parco naturalistico Oasi di S.Cristina a Quinto di Treviso	8.30-16.50 Orario presunto	Tutte le classi	Tutti	Insegnanti in servizio	Pullman	Avvicinare gli alunni al mondo dei parchi naturali per conoscerne la flora e la fauna
II quadrimestre	CEA di Fontigo		Terza	Tutti	Insegnanti in servizio		
Maggio	Diga del Vajont		Quinta	Tutti	Insegnanti in servizio	Pullman	

SCUOLA PRIMARIA DI TARZO

Data	Destinazione	Ora	Classe	N. Alunni Assicurati	Accompagnatori Insegn. - Altri	Mezzo utilizzato	Finalità educativo/ didattiche
6/10/2014	Parco del Livelet	8.00 – 15.00	4 [^]	22	Verzani D. Seganfredo A.	Pulmino	Conoscere aspetti del neolitico del proprio territorio
Dicembre 2015	Sarmede Mostra dell'illustrazione dell'infanzia	8.00 – 12.30	1 [^] - 3 [^]	30	D'arsie' L. Casagrande L. + ins. Sostegno	Pulmino	Osservare da vicino le immagini e conoscere temi e tecniche
25/09/15	Foresta del Cansiglio	8.00-15.00	Tutto il plesso	86	Insegnanti di plesso in servizio	Pulmino	Conoscere l'ambiente montano
Marzo	Crocetta del Montello	8.00 –12.10	3 [^] di Tarzo e di Corbanese	28	Piaz C. + ins. Sostegno Da Recco , Dall'Arche	Pulmino	Conoscere l'evoluzione della vita sulla terra
17/02/16	Fabbrica Bibanesi di Zoppè di S. Vendemiano	8.00-12.10	5 [^] di Tarzo e di Corbanese	27	Buogo P. De Rosa A. Biz E. Da Rios V.	Pulmino	Conoscere una filiera produttiva
Febbraio / marzo	Treviso Ca' dei Carraresi	8.00- 14.00	4 [^]	22	Verzani D. Seganfredo A.	Pulmino	Visita di una mostra sull'arte del '500
18/03/16	Laghi di Revine con l'ass. Legambiente	8.00-12.10	2 [^] - 3 [^]	33	Piaz C. + ins. Di Sostegno + guide di Legambiente	A piedi	Conoscere le caratteristiche di un ambiente lacustre
20/04/16	Oderzo	8.00-17.00	5 [^] Tarzo e Corbanese	27	Buogo P. De Rosa A. Biz E. Da Rios V.	Pullman	Conoscere la storia romana

SCUOLA PRIMARIA DI CORBANESE

Data	Destinazione	Ora	Classe	N. Alunni assicurati	Accompagnatori	Mezzo utilizzato	Finalità educativo/ didattiche
13/10/15	Parco Livelet	Mattinata	quarta	17	Mel	Pulmino	Conoscere aspetti di vita del neolitico
12/01/16	Sarmede: Mostra del Libro	Pomeriggio	Prima e seconda	35	Da Rui, De Rosa, Dorigo, Perri	Pulmino	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Approccio all'espressione artistica
Febbraio	Crocetta del Montello	Mattinata	terza	13	Da Recco , Dall'Arche	Pulmino	Conoscere alcuni aspetti della vita del neolitico
Febbraio	Stabilimento Da Re Bibano	In mattinata	Quinta	12	Buogo, De Rosa	Pulmino	Visitare una catena produttiva
Marzo / aprile	Treviso: Mostra di Pittura	Giornata intera	Terza e quarta	30	Da Recco, Dall'Arche, Mel	Pulmino	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Approccio all'espressione artistica
Aprile	Oderzo	Giornata intera	Quinta	12	Buogo, De Rosa	Pullman	Conoscere la storia romana
Aprile	Vittorio Veneto: Libreria Il Treno di Bogotà		Prima e seconda	35	Da Rui, De Rosa, Dorigo, Perri	Pulmino	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Conoscere l'ambiente

							libreria
Aprile	Fontigo	Mattinata	Terza	13	Da Recco, Dall'Arche	Pulmino	Conoscere alcuni aspetti della vita dell'uomo nel Paleolitico-Neolitico
Maggio	Santa Maria di Revine	Giornata intera	Tutte	77	Tutte le insegnanti	Pulmino	Conoscere gli aspetti naturalistici, geografici, storici dell'ambiente naturale del territorio circostante
Nel corso dell'anno	Uscite nel territorio di Corbanese	Mattinata o pomeriggio	Tutte	15 – 20 – 13 – 17 - 12	Insegnanti di classe sostegno	A piedi	Conoscere il proprio paese, osservare la natura nelle varie stagioni. Conoscere le regole della strada
Novembre gennaio, marzo, aprile	Visita alla Biblioteca di Tarzo	Mattinata o pomeriggio	Tutte le classi a turno	15 – 20 – 13 – 17 - 12	Insegnanti di italiano	Pulmino	Conoscere la Biblioteca e le sue funzioni. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura

SCUOLA PRIMARIA DI MIANE

Data	Destinazione	Ora	Classe	N. Alunni assicurati	Accompagnatori	Mezzo utilizzato	Finalità educativo/ didattiche
15/10	Revine Lago: Livelet	9.15-16.15	4A 4B	29	Fabris P. Trinca E. Viviani N. (ass. polivalente)	Scuolabus	Osservazione del sito archeologico e conoscenza della storia dell'uomo primitivo attraverso l'analisi delle fonti materiali
05/11/15	Combai	8.25-16.25	Tutte le classi	122	Tutti i docenti in servizio in quella giornata	Piedi	Conoscenza scientifico-geografico-storico e ambientale del territorio collinare e del bosco
12/11/15	S. lucia di Piave (SAVNO)	11.15-16.15	4A 4B	29	Fabris P. De Biasi M. Viviani N. (ass. polivalente)	Scuolabus	L'importanza del riciclo: "Dagli stracci alla carta": percorso di fabbricazione della carta in tempi antichi
26/11/15	Latteria di Tarzo	In mattinata	seconde	25	De Biasi M. Titton T. Girardi F.	Scuolabus	Tecnologia: la trasformazione della materia dal latte ai prodotti derivati
15/12/15	Planetarium presso il Collegio Pio X di Treviso	In mattinata	Quinta con Cison	18 + 17	Casagrande E. Titton T.	Pullman	Conoscenza del Sistema Solare
14/01/16	Sarmede	8.25-16.25	Tutte le classi	122	Tutti i docenti in servizio nella giornata stabilita	Scuolabus	Visita alla Mostra dell'Illustrazione per l'infanzia
17/03/16	Oderzo Museo "Eno Bellis"	Intera giornata	quinta	18	Casagrande E. Titton T.	Scuolabus	Osservazione del sito archeologico e conoscenza della storia dell'uomo in epoca romana attraverso l'analisi delle fonti materiali
aprile	Vajont	8.25 16.25	Quinta	18	Casagrande E. Titton T.	Pullman	Conoscenza storico-geografica nonché umana della tragedia del Vajont
Da definire	Combai: Cantina Le Serre	10.25/ 16.25	Quinta	18	Casagrande E. Titton T.	Scuolabus	Tecnologia: conoscenza del processo di vinificazione
Aprile	Susegana : Casa Forcolera	Intera giornata	Prima	25	Tambuurlin D. Frezza M.	Scuolabus	Visita a una Fattoria didattica: conoscere piante, animali e lavori di un tempo
03/03/16	Castello di Godego: Pastificio Jolly Sgambaro	Intera giornata	Seconda e terza A e B	49	Casagrande E. Titton T. De Biasi M. Canello A. Girardi F.	Scuolabus	Tecnologia: la trasformazione della materia dal chicco di grano alla pasta
15/03/16	Bibano di Godega: Stabilimento Da Re : Bibanesi	In mattinata	Seconde	24	De Biasi M. Titton T. Girardi F.	Scuolabus	Tecnologia: la trasformazione della materia dal seme al prodotto finito
Da definire	Fontigo: Centro Media Piave	Intera giornata	Terza A e B	25	Canello A. Casagrande M.R.	Scuolabus	Conoscenza del fiume Piave: Laboratorio: lo scavo archeologico

Da definire	Fontigo: Fontane Bianche	Intera giornata	Quarta A e B	29	Fabris P. De Biasi M. Viviani N. (ass. polivalente)	Scuolabus	Conoscenza geografico-scientifica dell'ambiente palustre
Da definire	Trento: MuSe	Intera giornata	Quarte con Farra	29	Fabris P. De Biasi M. Trinca E. Viviani N. (ass. polivalente)	Pullman	Conoscenza dell'evoluzione dell'uomo
Da definire	Museo di Crocetta	Intera giornata	Terza	25	Anello A Casagrande M.R.	Scuolabus	Conoscenza dell'uomo primitivo
Maggio	Visita alle isole veneziane con la motonave	Intera giornata	Tutt le classi	122	Tutti i docenti in servizio nella giornata	Pullman + motonave	Conoscenza arcipelago veneziano

SCUOLA PRIMARIA DI REVINE LAGO

Data	Destinazione	Ora	Classe	N. Alunni assicurati	Accompagnatori	Mezzo utilizzato	Finalità educativo/didattiche
09/12/15	Vittorio Veneto: Museo del "Baco da Seta"	8.30-12.30	5 [^]	19	Maso, Uliana	Pulmino	Conoscere il ciclo di lavorazione di alcune fibre vegetali e animali; alcuni aspetti dello stile di vita in epoca pre e proto industriale nel vittoriese
febbraio	Aviano	8.00-15.00	3 [^] e 4 [^]	31	Insegnanti di classe De Martin Luciana (acc. volontaria)	Pulmino	Conoscere usi e tradizioni di un paese straniero (Progetto scambi culturali)
09/03/16	Colline del Quartier del Piave (Legambiente)	8.00-12.30	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	50	Insegnanti di classe	Pullman	Conoscere l'aspetto morfologico e vegetazionale dell'ambiente collinare
Primavera	Cansiglio	8.00-17.00	4 [^]	15	Maso, Uliana	Pulmino	Conoscere l'aspetto morfologico, vegetazionale ed etnografico dell'ambiente montano
aprile	Libreria "Il treno di Bogotà"	Da definire	3 [^]	16	Lazzari, Introvigne, Meneghel	Pulmino	Educare ed appassionare i bambini alla lettura
08/04/16	Oderzo Museo "Eno Bellis"	8.30-15.00	5 [^]	19	Maso, Uliana	Pulmino	Conoscere la storia romana
Aprile/maggio	Vittorio Veneto: Museo del "Baco da Seta"	8.30-12.30	3 [^] - 4 [^]	31	Introvigne, Meneghel, Maso	Pulmino	Conoscere il ciclo vitale del baco da seta: conoscere le tecniche di produzione della seta
07/05/16	Vittorio Veneto: Museo del "Baco da Seta"	8.30-12.30	1 [^] - 2 [^]	31	Casagrande, Germanà, Seganfredo	Pulmino	Conoscere il ciclo vitale del baco da seta: conoscere le tecniche di produzione della seta
25 -26 aprile	Mitterdorf Austria	Da definire	5 [^]	19	Maso, Uliana, Meneghel, Casagrande De Martin Luciana (acc. volontaria)	Pulmino	Conoscere usi e tradizioni di un paese straniero (Progetto scambi culturali)
Maggio	Maneggio e orto botanico del Cadelach	8.30-12.30	1 [^] - 2 [^]	31	Casagrande, Germanà, Seganfredo	Pulmino	Conoscere il mondo degli animali, delle piante e l'attività lavorativa dell'uomo che li gestisce quotidianamente
giugno	Newport (UK)	Da definire	4 [^] - 5 [^]	34	Maso, Meneghel, Casagrande De Martin Luciana (acc. volontaria)	Pullman + aereo	Conoscere usi e tradizioni di un paese straniero (Progetto scambi culturali)
Durante l'anno scolastico	Uscite sul territorio	Da definire	Tutte le classi	Da definire	Insegnanti di classe	A piedi o con pulmino	Coonoscere il territorio e le realtà locali

6.7.2. Piano uscite per la scuola secondaria di primo grado

PIANO USCITE CONSIGLIATO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FOLLINA

ARTE IMMAGINE - STORIA - GEOGRAFIA – FRANCESE-SCIENZE - TECNOLOGIA SETTIMANA FORMATIVA	
1°	1-Abbazia di Follina 2-Visita ad una città rilevante per il periodo medioevale (Sirmione, Cividale, etc.) 3- Visita a un castello del Territorio (Castel Brando, Zumelle, Susegana, Conegliano ...) 4-Museo del carattere e della tipografia Cornuda 5- Padova: Orto botanico e/ Cappella degli Scrovegni e/o Abbazia di Praglia
2°	1-Visita città periodo Signorie (Mantova, etc) 2-Museo delle scienze di Trento (MUSE) e Museo Caproni 3-Treviso: visita alla Provincia e Questura. 4-CEOD 5-Visita ad un'azienda del territorio
3°	1-Viaggio d'istruzione in Francia (Provenza) 2-Museo immaginario-scientifico Trieste e/o Redipuglia e/o Risiera di San Sabba 3-Visita planetario di Treviso 4-Venezia: visita al Palazzo della Regione e/o Teatro "La Fenice" e/o Ghetto ebraico 5-Museo della battaglia di Vittorio Veneto e/o Media Piave

PIANO USCITE CONSIGLIATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MIANE

	Destinazione	Orario	N° alunni assicurati	Insegnanti accompagnatori	Mezzo
Classe 1^	▪ <u>Visita ad una città rilevante per il periodo medioevale (Cividale, Treviso, Padova).</u> Padova: Orto botanico e/o altri luoghi di interesse culturale	Intera giornata			Pullman
	▪ <u>Cornuda:</u> Museo del carattere e della tipografia	Mattinata			Pulmino
	▪ <u>Conegliano (oppure Susegana o Cison): castello</u>	Mattinata			Pulmino
	▪ <u>Abbazia di Follina</u>	Mattinata			Pulmino
Classe 2^	• <u>Trento:</u> MuSe e Museo Caproni	Intera giornata			Pullman
	• <u>Treviso:</u> Sede della Provincia e Questura	Mattinata			Pullman
Classe 3^	• <u>Francia:</u> Provenza	Viaggio di istruzione effettuato dal 23 al 26 sett. 2015			Pullman
	• <u>Gorizia e Trieste:</u> Sacratio di Redipuglia e Risiera di S. Saba	Intera giornata			Pullman
	• <u>Follina: cimitero di guerra</u>	Mattinata			Pulmino
	• <u>Vittorio Veneto: Museo della battaglia</u>	Mattinata			Pulmin

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI TARZO

Data	Destinazione	Ora	Classe	N. Alunni assicurati	Accompagnatori/ Responsabili	Mezzo utilizzato
20/10/15	Nogarolo Passeggiata in collaborazione con la ProLoco di Tarzo e S. Bernardi	9.00- 13.00	Prime	56	Grava P.(resp.) Grava S: Borsati A. Laurella D. Dogà S.	pullman

II Quadr.	Montebelluna: Museo di storia naturale e archeologia	8.00-16.00	Prime	56	Responsabili: Buso, Polenghi	pullman
Dic. '15	Sarmede: Mostra dell'illustrazione per l'infanzia	8-00-13.00	Prime	56	Faganello M.(resp.) Grava P. Grava S. Laurella D.	pullman
Primavera	I borghi di Revine Passeggiata in collaborazione con S. Bernardi	9.00-13.00	Prime	56	Grava P. (resp.) Laurella D.	A piedi
30/11/15	Follina: I Lanifici	In mattinata	Seconde	39	Grava P. (resp.) Zambon N.	Pulmino
Primavera	Mantova	Tutto il giorno	Seconde	39	Grava P. e Faganello (resp.) Campagnaro, Zambon, De Luca	pullman
Primavera	Montebelluna: Museo di storia naturale e archeologia	8.00-16.00	Seconde	39	Buso e Polenghi (resp.) Faganello, Campagnaro	pullman
30/10/15 o 6/11/15	La Valle del Soligo	8.30-12.15ca.	Terza B	21	Grava S. (resp.) Bortolotto G.	pullman
16/11/15	Sarmede (Teatro auditorium)	11.00-13.00	Terze	44	Barzotto (resp.) Bortolotto, De Luca, Polenghi	pullman
Gennaio	Museo della Battaglia (V.V.)	In mattinata	Terze	44	Bombara (resp.) Grava S., Campagnaro	pullman
Aprile	Trieste	8.00-19.30ca.	Terze	44	Grava S. (resp.) Bombara C.	pullman

Sono previste delle uscite attinenti anche le discipline quali musica (partecipazione a concorsi), scienze motorie (partecipazione a gare etc.).

6.7. Biblioteche comunali

L'Istituto ha instaurato una proficua collaborazione con le Biblioteche comunali di Follina, Miane, Cison, Tarzo e Revine: i docenti si rivolgono ad esse per far crescere negli alunni l'amore per la lettura. L'obiettivo viene realizzato anche grazie al prestito periodico dei libri in orario scolastico e grazie alla disponibilità del bibliotecario a leggere testi per i bambini soprattutto del primo ciclo.

L'Istituto, ha aderito all'iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione <<Programma per la promozione e lo sviluppo delle Biblioteche scolastiche >> (Legge n. 440/97 -Dir. Min. n. 180/99) ed ha ottenuto i finanziamenti che hanno permesso di allestire uno spazio-biblioteca multimediale all'interno del plesso di Follina.

Il Progetto dell'Istituto si propone di promuovere un modello adeguato di biblioteca scolastica perseguendo i seguenti obiettivi:

- offrire risorse di informazione ;
- costituire una risorsa informativa e culturale anche per un'utenza extrascolastica;
- creare nell'utenza abilità di ricerca;
- fare della biblioteca il motore di progetti ed attività della scuola;
- rendere disponibili l'informazione a supporto della formazione dei docenti;
- costituire un archivio didattico delle esperienze scolastiche più significative.

La realizzazione di questo progetto comporta l'intervento sia di personale docente sia di personale amministrativo.

Nell'anno 2001 si è proceduto all'acquisizione degli arredi della Biblioteca Scolastica Multimediale, pensati per rendere agevole la fruizione dei diversi media in un contesto gradevole e stimolante. Sono disponibili 28 comodi posti a sedere, un'area riservata alla consultazione di materiale multimediale dotata di computer e televisore; cinque scaffalature mobili rendono possibile la definizione di ulteriori aree di lavoro in ragione di specifiche esigenze didattiche.

CAPITOLO 7: AUTOANALISI D'ISTITUTO

7.1. L'autovalutazione d'Istituto

L'autovalutazione d'Istituto si può definire come uno strumento di gestione completo e disponibile di un'organizzazione per conseguire i propri obiettivi strategici e i relativi risultati attesi, tramite la motivazione del personale e la soddisfazione dei clienti utenti.

L'obiettivo dell'autovalutazione è quello di individuare e verificare sul campo la fattibilità dei metodi, criteri, procedure e strumenti che permettono di valutare punti di forza e di debolezza delle singole istituzioni scolastiche.

Il progetto già iniziato nell'anno sc. 2013-14, proseguirà per un triennio fino al 2016

Obiettivi da raggiungere

Gli obiettivi che qui si indicano sono relativi alla seconda annualità:

- analisi e verifica del servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola come gli esiti in uscita del secondo quadrimestre 2013-14 e del questionario pqs elaborato nello stesso anno scolastico;
- elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, (progetto Vales: valutazione e sviluppo della scuola) e formulazione di un piano di miglioramento;
- definizione e attuazione di interventi migliorativi da condividere con il C. D.;
- pubblicazione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità.

A partire dal corrente anno scolastico l'Autovalutazione d'Istituto dovrà attenersi a quanto previsto dal DPR 28 marzo 2013, nr. 80 e, in particolare, alla Direttiva nr.11 del 18 settembre 2014 che sancisce l'obbligatorietà del processo di autovalutazione delle scuole, a partire dall' a.s. 2014-15, e le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione.

7.2. La valutazione del percorso formativo degli alunni

7.2.1. La valutazione

a) La **Valutazione** si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni ma con la capacità di generalizzare, trasferire la conoscenza acquisita ed utilizzarla in contesti reali.

Obiettivi formativi, metodi, strumenti e criteri di valutazione vengono resi noti agli alunni e alle loro famiglie ogni anno negli incontri previsti; progressi e difficoltà vengono comunicati regolarmente nelle opportune sedi di colloquio individuale.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il rendimento scolastico complessivo degli alunni, il comportamento e il processo di apprendimento:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- attiva le azioni da intraprendere;
- regola quelle avviate;
- promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il controllo sull'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento si esplica per mezzo della misurazione, ovvero attraverso la somministrazione di prove di verifica oggettive. I dati quantitativi raccolti devono essere successivamente valutati e integrati, quindi si passa da un'analisi quantitativa ad una riflessione qualitativa.

b) Compiti del docente:

- somministrare la prova e registrare i punteggi grezzi;
- trasformare i punteggi grezzi e assegnare loro un giudizio quantitativo confrontandoli con le soglie predefinite e/o concordate;
- raccogliere i dati derivanti dalle verifiche somministrate, integrarle con le osservazioni sulle modalità e le strategie messe in atto dallo studente durante attività svolte individualmente o nel piccolo/grande gruppo;
- elaborare una sintesi delle osservazioni sistematiche raccolte per consentire la formulazione di una valutazione qualitativa da trascrivere sul documento di valutazione.

Pertanto al docente compete: la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione didattica, la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

c) Momenti della valutazione:

- Valutazione iniziale: ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze che l'alunno possiede all'inizio di un determinato itinerario di studi;
- Valutazione intermedia (valutazione formativa): è la valutazione che si avvale di sequenze, strumenti e procedure di verifica in grado di permettere, a docenti e allievi, un monitoraggio valutativo continuo dei processi di costruzione del sapere. È finalizzata ad offrire la possibilità di un'immediata compensazione di eventuali difficoltà che l'alunno abbia incontrato nell'apprendimento;
- Valutazione finale (valutazione sommativa): è la valutazione che gestisce un bilancio complessivo delle attività curricolari programmate e svolte al termine dei più significativi snodi curricolari (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), ma anche in chiusura di un qualsiasi cospicuo periodo formativo (un anno o un biennio).

7.2.2. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione risponde ai criteri di:

- gradualità (rispettare ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale)
- integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo
- globalità (aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze)
- individualizzazione (in tutte le sue tappe la valutazione tiene conto del cammino compiuto da ogni alunno).

Nella scuola secondaria la valutazione ha una funzione orientativa per aiutare l'allievo a conquistare la propria identità, a operare scelte realistiche, sviluppare un progetto di vita personale.

Si ribadisce inoltre l'importanza di abituare gli alunni all'esposizione orale dei contenuti e delle esperienze per favorire l'ordine e la coerenza nell'esposizione. Le verifiche e le osservazioni sistematiche non hanno solo funzione di monitoraggio e controllo dei processi e verifica del percorso, ma forniscono agli alunni gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata **nella scuola primaria** collegialmente dai docenti contitolari della classe e, **nella scuola secondaria** di primo grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente o dal suo delegato.

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono **non ammettere** l'alunno alla classe successiva solo in casi comprovati da specifica motivazione. Dall'anno scolastico 2008/2009, come già detto, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

La misurazione dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove è espressa in voti da 3 a 10, con l'utilizzo anche del decimale per permettere una misurazione più oggettiva della prova. La valutazione nelle varie discipline, nel documento di valutazione, al termine del primo e secondo quadrimestre, sarà espressa solo con numeri interi da 4 a 10 e, nella formulazione dell'indicatore numerico, i docenti, ben consapevoli della differenza tra misurazione e valutazione, terranno conto dei progressi compiuti dall'alunno rispetto al livello di partenza, del suo impegno, della sua partecipazione alla relazione educativa.

L'attribuzione del voto di condotta avverrà sulla base della griglia allegata al presente documento.

Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di 1° grado.

Il voto disciplinare include la competenza disciplinare (conoscenza/abilità trasversali cognitive e metacognitive) in termini di esiti d'apprendimento conseguiti.

10/10	- Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità, anche attraverso approfondimenti personali. - Uso corretto e logico-razionale di linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive e capacità di utilizzarli in situazioni nuove.
9/10	- Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
8/10	- Completo raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
7/10	- Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
6/10	- Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
5/10	- Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità. - Sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti.
4/10	- Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso non adeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.
3/10	Applicabile soltanto nelle prove di verifica: - Mancato raggiungimento di conoscenze. - Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Applicazione dello strumento:

Nel somministrare una prova di verifica, vanno esplicitati agli alunni gli obiettivi che si intende verificare, i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prestazione.

Qualora sia stata predisposta una programmazione individualizzata, saranno somministrate anche verifiche differenziate. Questo è possibile non solo per gli alunni disabili, ma anche per quegli alunni che, per vari motivi, incontrino particolari difficoltà nell'apprendimento di un determinato argomento o disciplina.

Nel caso in cui più della metà della classe abbia fallito uno o più obiettivi, è opportuno riproporre la prova a breve distanza di tempo, dopo un'adeguata attività di recupero.

7.2.3. La valutazione dei comportamenti nella Scuola Secondaria

Il voto relativo al comportamento include sia le abilità trasversali sociali, sia le abilità metacognitive (gestione e controllo del sé) in termini di esiti di comportamento osservati.

L'introduzione della valutazione del comportamento, espressa in decimi (art. 2 Legge 30 ottobre 2008 n. 169), come fattore che può precludere il passaggio alla classe successiva, costituisce una novità del sistema valutativo scolastico. La Legge invita in tal modo a considerare in senso unitario e integrale l'alunno.

Il comportamento degli studenti, insieme ai livelli di apprendimento conseguiti, concorre pertanto alla valutazione periodica e annuale.

Applicazione dello strumento

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

La valutazione è attribuita con media aritmetica analizzando indicatori e descrittori.

Il 5 implica, automaticamente, la non ammissione alla classe successiva.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO PER LA S.S.1G

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	NOTA DOCUMENTO VALUTAZIONE
10/10	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza, puntualità e rispetto delle regole di convivenza - collaborazione con insegnanti e compagni - attenzione alle lezioni - partecipazione alle attività - rispetto degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - molto corretti - costruttiva - costruttiva - costruttiva - puntuale e costante 	Molto corretto
9/10	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza, puntualità e rispetto delle regole di convivenza - collaborazione con insegnanti e compagni - attenzione alle lezioni - partecipazione alle attività - rispetto degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - corretta - corretta - positiva - attiva - regolare 	Corretto
8/10	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza, puntualità e rispetto delle regole di convivenza - collaborazione con insegnanti e compagni - attenzione alle lezioni - partecipazione alle attività - rispetto degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - abbastanza corretta - non sempre adeguati - non sempre adeguata - non sempre adeguata - non sempre adeguato 	Abbastanza corretto. Carente in .. <i>Oppure</i> Da migliorare.. (vedi Indicatori)
7/10	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza, puntualità e rispetto delle regole di convivenza - collaborazione con insegnanti e compagni - attenzione alle lezioni - partecipazione alle attività - rispetto degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - non sempre corretta, assenze e ritardi ingiustificati - rapporti conflittuali con gli altri - limitata - limitata e/o selettiva - saltuario svolgimento dei compiti 	Non adeguato. Carenze generalizzate nell'applicazione degli impegni scolastici e/o nel rispetto delle regole di convivenza civile
6/10	<ul style="list-style-type: none"> - frequenza, puntualità e rispetto delle regole di convivenza - collaborazione con insegnanti e compagni - attenzione alle lezioni - partecipazione alle attività - rispetto degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - non corretta, assenze e ritardi ingiustificati - non corretta - limitata - assiduo disturbo dell'attività didattica - carente 	Scorretto. Gravi carenze generalizzate nell'applicazione degli impegni scolastici e/o nel rispetto delle regole di convivenza civile.
5/10	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza, puntualità e rispetto delle regole di convivenza - collaborazione con insegnanti e compagni - attenzione alle lezioni - partecipazione alle attività - rispetto degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - gravemente scorretto, assenze e ritardi ingiustificati - completamente inadeguata accompagnata da atti di vandalismo - assente - assiduo disturbo dell'attività didattica - molto carente 	Molto scorretto. Gravissime carenze generalizzate nell'applicazione degli impegni scolastici e/o nel rispetto delle regole di convivenza civile.

7.2.4. La valutazione dei comportamenti nella Scuola Primaria

Applicazione dello strumento

Nella Scuola Primaria la valutazione globale sui livelli di maturazione spetta all'équipe pedagogica ed è espressa attraverso un giudizio.

La griglia offre una gamma di espressioni per la valutazione dei livelli generali di maturazione dell'alunno da utilizzare nella scheda. Tale strumento nasce dall'esigenza di utilizzare un lessico comune all'interno

dell'Istituto al fine controllare la soggettività nella formulazione del giudizio e di facilitare il dialogo tra i due ordini di scuola con un glossario condiviso.

GIUDIZI SINTETICI UTILIZZATI NELLA SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI MATURAZIONE NELLA S.P.	
ATTENZIONE	- costante - adeguata - discontinua/frammentaria - carente/scarsa
PARTECIPAZIONE	- costruttiva - attiva - adeguata - limitata/selettiva - inadeguata: assiduo disturbo delle attività didattiche, gli interventi risultano scarsamente pertinenti
COLLABORAZIONE	- attiva e costruttiva - positiva - non sempre adeguata/selettiva - limitata/saltuaria
DILIGENZA	- puntuale e costante - adeguata - regolare - non sempre adeguata - saltuaria:
AUTONOMIA	- completa - adeguata - parziale - carente/limitata
COMPORAMENTO (RISPETTO DELLE REGOLE)	- corretto e rispettoso - corretto - non sempre adeguato - scorretto (verso....)

Glossario:

- 1) Frequenza e puntualità;
- 2) Comportamento:
 - a) verso se stessi: - uso responsabile del proprio materiale;
- uso adeguato del linguaggio colloquiale;
 - b) verso gli altri: - osservanza del regolamento scolastico;
- rispetto verso le figure professionali della scuola (DS, docenti e personale ATA);
- rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni;
- rispetto del materiale altrui;
 - c) verso l'ambiente:- utilizzo responsabile delle strutture e del materiale scolastico;
- comportamento responsabile durante la permanenza in locali diversi dalla scuola in orario di lezione (visite d'istruzione, biblioteca ...).
- 3) Collaborazione: - disponibilità al confronto critico costruttivo con gli insegnanti e i compagni;
- capacità di riconoscere e sostenere il compagno in difficoltà;
- saper prestare il proprio materiale.
- 4) Attenzione e partecipazione: - adeguatezza dei tempi di attenzione rispetto al livello di classe;
- modalità con cui l'alunno apporta il proprio contributo;

- pertinenza degli interventi.

5) Rispetto degli impegni scolastici: - modalità di esecuzione del lavoro assegnato in classe;

- esecuzione, cura e completezza del compito assegnato per casa.

7.2.5. La certificazione delle competenze

Al termine dell'istruzione obbligatoria si procede alla certificazione delle competenze possedute dagli alunni.

La certificazione si basa sull'osservazione delle prestazioni dell'alunno durante il percorso di studi.

I gradi di competenza si riferiscono al modo con cui, all'interno di ogni livello, l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità.

I gradi sono applicabili ai livelli 1,2,3,4,5,6 riferiti a tutte le discipline. Il livello 7 rappresenta già l'eccellenza della 3° media.

CRITERI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		
VOTO	GRADO	DESCRITTORI
6	BASILARE	- Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale. - Esegue i compiti richiesti con l'ausilio di domande stimolo, indicazioni dell'adulto e/o con l'utilizzo di supporti didattici.
7	ADEGUATO	- Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. - In situazioni note, porta a termine autonomamente e di propria iniziativa il compito assegnato; - in altre necessita del supporto dell'insegnante.
8/9	AVANZATO	- Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità. - In contesti conosciuti, assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. - E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare compiti diversi secondo.
10	ECCELLENTE	- Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. - In contesti conosciuti, assume iniziative e porta a termine i compiti assegnati in modo autonomo e responsabile. - Utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

7.3. Prove INVALSI

La valutazione del percorso scolastico si completa con la valutazione fornita delle agenzie esterne (INVALSI) che annualmente strutturano prove per l'apprezzamento critico dell'operato della scuola, della qualità e dell'adeguatezza del curriculum, del POF e dell'intera organizzazione scolastica. Queste prove sono rivolte alle classi 2^ e 5^ della Scuola Primaria e alla classe 3^ della Scuola Secondaria (prova nazionale nell'ambito degli Esami di Stato).

Le prove INVALSI hanno lo scopo principale di misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente ad alcuni aspetti di base di due ambiti fondamentali: la comprensione della lettura e la matematica. In termini ancora più espliciti, mediante le prove del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) si vuole giungere a una misura dei livelli di apprendimento nei suddetti ambiti.

7.4. Criteri generali per la valutazione e il passaggio alla classe successiva

La valutazione si struttura come segue:

- Periodica (quadrimestrale, in base alla scansione temporale adottata dal Collegio Docenti);
- Annuale;
- Secondo la scansione dei periodi didattici ai fini del passaggio al biennio successivo (1+2+2 per la scuola primaria e 2+1 per la scuola secondaria di primo grado).

Circolare n. 29 Prot. 464 Roma, 5 marzo 2004

Considerato che l'articolo 4 del decreto in questione prevede, nella scuola primaria, un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia e dei due periodi didattici biennali, il passaggio dalla scuola primaria (in seguito all'abolizione degli esami di Licenza Elementare -Decreto Legislativo N°59/2004) alla Scuola Secondaria di Primo Grado avviene a seguito di valutazione positiva effettuata al termine del secondo periodo didattico biennale.

Il corso di studi del primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado) si conclude con gli esami di Stato al termine della Scuola Secondaria di 1° grado, cioè alla conclusione dell'intero percorso del ciclo, sottolineandone in tal modo la continuità.

Valutazione 3.5 (articoli 4, 11, 19)

Conformemente alle disposizioni contenute nella legge n.53/2003, il decreto legislativo stabilisce, art. 4, che la scuola secondaria di I grado sia articolata in un periodo didattico biennale e in un terzo anno di orientamento e di raccordo con il II ciclo.

Il terzo anno si conclude con l'Esame di Stato che è titolo di accesso al sistema dei Licei e a quello dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Per il passaggio dell'alunno alla classe successiva vengono considerati i seguenti criteri:

- Le valutazioni - iniziali, in itinere e finale, comprese quelle relative al passaggio al successivo periodo - sono rimesse esclusivamente agli insegnanti delle classi. I docenti dei laboratori, se non sono docenti curricolari della classe, non partecipano al momento delle valutazioni quadrimestrali; il docente di Religione nello scrutinio finale esprime il proprio voto in merito all'ammissione alla classe successiva ma, qualora risultasse determinante, il suo voto si trasforma in un giudizio motivato, scritto a verbale; tutto questo per garantire equità, essendo Religione una disciplina non obbligatoria per tutti gli alunni.
- Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari facoltativi opzionali scelti dagli alunni (C. M. N° 29 del 5 marzo 2004).
- Gli insegnanti procedono anche alla valutazione conclusiva dei singoli alunni ai fini del passaggio al periodo successivo. Con deliberazione motivata, gli insegnanti possono, altresì non ammettere gli alunni alla classe intermedia.
- Ai sensi dell'art.11, comma 1 del Decreto legislativo del 19 febbraio n.59, relativamente alla Scuola Secondaria di 1° Grado, *"ai fini della validità dell'anno per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno ¾ dell'orario personalizzato"*, anche se *"per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite"*.

A questo riguardo si ritiene utile, come previsto, concedere delle deroghe al limite fissato per legge qualora l'assenza prolungata sia dovuta a motivi certificati di salute o a problemi familiari e ci sia da parte della famiglia l'assunzione della responsabilità di fornire al/alla figlio/a le condizioni affinché le carenze nella preparazione siano colmate o almeno contenute.

7.4.1. Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria la decisione di non ammissione all'anno successivo all'interno di un biennio deve essere presa all'unanimità dall'équipe pedagogica. Nella Scuola Secondaria di 1° Grado viene assunta dal Consiglio di Classe con voto a maggioranza (Decreto Legislativo N°59/2004).

Fermo restando che la situazione deve essere valutata nella sua complessità, la non ammissione alla classe successiva viene determinata in base ai seguenti criteri:

- nella Scuola Primaria, sostanziale scostamento dagli obiettivi minimi ritenuti indispensabili per la prosecuzione del percorso formativo;
- nella Scuola Secondaria di primo grado non sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, non devono avere nemmeno un'insufficienza (voto inferiore a sei) in discipline di studio o in gruppi di discipline nè nel comportamento.
- "ai fini della valutazione dell'anno scolastico, come quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" Artt. 2 e 14 del DPR 122/2009:

...Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Ed invero anche le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni. ...L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

...Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

- scarsa diligenza nei confronti degli impegni scolastici;
- presenza di un comportamento lesivo nei confronti di persone, cose, ambiente, come si evince dal Regolamento scolastico di Istituto, tanto da incorrere in pesanti sanzioni disciplinari;
- analisi attenta e circoscritta della ricaduta della decisione sulla personalità e sul successivo percorso scolastico dell'alunna/o;
- condivisione con la famiglia e con l'alunna/o sull'opportunità della scelta, benché quest'ultimo criterio non possa essere considerato determinante ai fini della decisione.

E' opportuno ammettere alla classe successiva l'alunna/o anche in presenza di una situazione di grave carenza nell'apprendimento, qualora questi abbia già una differenza cronologica di due anni rispetto alla classe in cui è inserita/o.

Per **gli alunni stranieri di recente immigrazione** si ritiene ragionevole differenziare i criteri per la non ammissione, concedendo tempi congrui per avviare il processo di alfabetizzazione della lingua italiana, per cui la valutazione viene effettuata in considerazione degli obiettivi personalizzati fissati dall'equipe pedagogica o dal Consiglio di classe.

Per quanto concerne **gli alunni disabili** restano in vigore le norme previste dall'art. 318 del Testo Unico e dalla Legge-quadro del 5 febbraio 1992 dove si ricorda che" *nella valutazione degli alunni certificati da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline*". La programmazione dell'attività educativa e didattica individualizzata, rispondente al criterio di flessibilità e adeguata alle effettive capacità ed esigenze di apprendimento degli alunni certificati, è tenuta di norma a garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

7.5. Esami di Stato

L'ammissione agli esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è definita in base ai criteri esposti nei paragrafi 7.4. e 7.4.1.

Qualora tuttavia esista già una differenza di età di due anni rispetto alla età anagrafica della classe di inserimento, l'alunna/o non in possesso delle conoscenze e delle competenze previste anche dalla certificazione delle competenze, non verrà ammesso a sostenere l'esame e gli verrà conferito solo un attestato di frequenza.

Per quanto concerne la valutazione **degli alunni disabili**, si ritiene opportuna la non ammissione agli esami finali qualora il piano di studi personalizzato, a causa della gravità dell'handicap, si discosti notevolmente dagli obiettivi e dalle finalità della scuola secondaria di 1° grado. In tal caso verrà conferito all'alunno solo un attestato di frequenza.

Si ricorda altresì che *"per gli allievi di cui sopra che abbiano seguito, nel corso del triennio, un piano di studi che, pur rispettando il principio di individualizzazione didattica, sia però riconducibile agli obiettivi e alle finalità della scuola secondaria di 1° grado, l'esame di licenza potrà svolgersi, sia per quanto riguarda le tre prove scritte che il colloquio pluridisciplinare, con prove differenziate che, in piena coerenza con le caratteristiche dell'intervento educativo didattico attuato nel triennio, siano idonee a valutare l'acquisizione di un livello di maturazione e di apprendimento parimenti riconducibili agli obiettivi e alle finalità della scuola secondaria di 1° grado. Tali prove saranno deliberate dalla Commissione di esame su richiesta avanzata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale."*

L'esame consiste in cinque prove scritte (italiano, inglese, matematica, seconda lingua comunitaria e prova nazionale INVALSI) - e un colloquio orale pluridisciplinare.

Si conclude con un voto finale espresso in decimi ottenuto con media aritmetica, alla cui determinazione concorrono:

- il voto di ammissione;
- le valutazioni delle prove scritte (italiano, matematica, inglese, seconda lingua comunitaria);
- la valutazione della prova scritta nazionale;
- valutazione del colloquio orale pluridisciplinare.

Conseguono il diploma gli alunni che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

L'esito finale dell'esame viene affisso all'albo della scuola, indicando il voto conseguito.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170 e alle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al DM 12 luglio 2011. Il Collegio dei Docenti ha recentemente adottato, per questi alunni, un modello di Piano Didattico Personalizzato.

CAPITOLO 8: LA CORRESPONSABILITA' E LA TRASPARENZA

8.1. I documenti in dotazione all'Istituto

1- Carta dei Servizi: contiene tutte le priorità che la scuola offre dal punto di vista dei servizi e dell'offerta formativa.

2- Regolamento Scolastico: elaborato da un'apposita Commissione ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Prevede, accanto ad una premessa generale che illustra le caratteristiche della scuola come luogo di formazione e di educazione, l'elencazione dei diritti e dei doveri degli studenti, delle norme di attuazione relative a entrata, uscita spostamenti degli alunni, relative ad assenze, ritardi e giustificazione, norme riguardanti il rispetto dell'ambiente, la fruizione della mensa. Il Regolamento si conclude prevedendo anche delle sanzioni disciplinari per il mancato rispetto di quanto descritto precedentemente.

3- Patto Educativo: raccoglie le aspettative dei docenti e dei genitori secondo quanto già descritto al Cap.3

4- Regolamento Docenti: diritti e doveri del personale docente.

5- Organo di Garanzia: costituito da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due genitori eletti dall'assemblea dei genitori; viene presieduto dal Dirigente Scolastico. L'Organo viene interpellato in base alla normativa.

8.2. Informazione e trasparenza

Per garantire all'utenza accessibilità alla conoscenza delle scelte adottate nelle forme e nei modi dovuti, l'Istituto si è dotato dei seguenti strumenti:

- il sito Web <http://www.icfollinatarzo.gov.it/> nel quale si trovano tutte le informazioni sulla struttura organizzativa della scuola, i progetti, le news, ecc.;
- rappresentanti sindacali- RSU;
- la salvaguardia dei dati sensibili relativi alla privacy.